30/09/2026

SFDR – Art. 9

Il fondo è classificato sotto l'art 9 SFDR (dark green), come prodotto ad impatto positivo

Ethical Global Trends

Aggiornamento terzo trimestre 2026

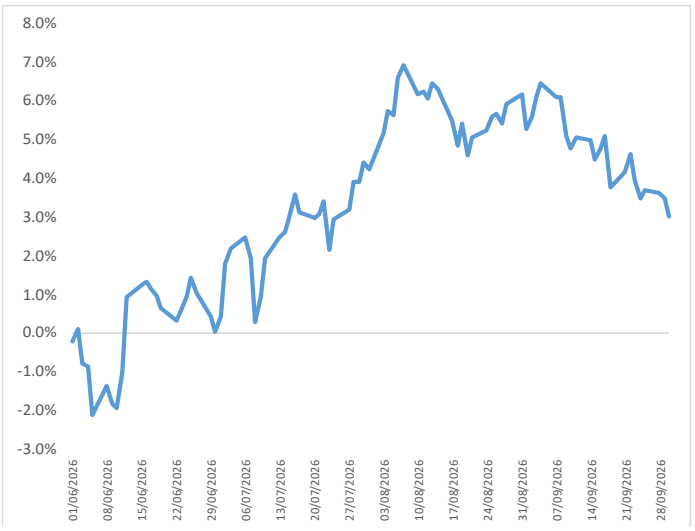
Data di lancio: 04.11.2019

Totale Net Asset del fondo al 30.09.2026: € 1,447,275,273.20

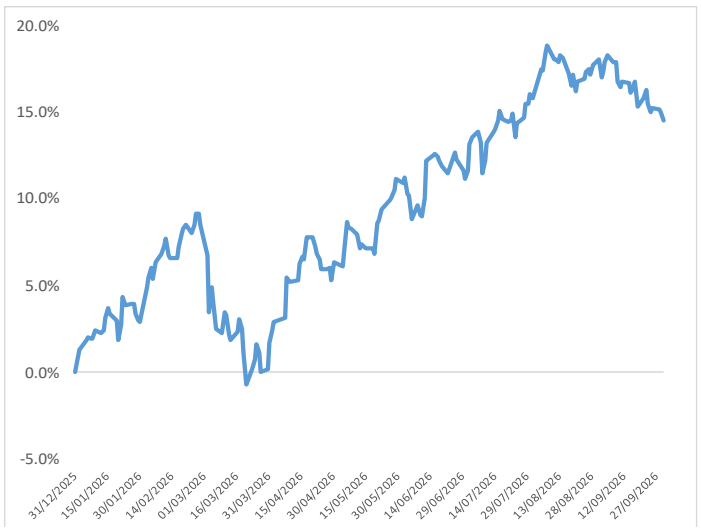
Classe Retail - LU2051778178

Performance	Q3	Year to Date	1 Year	3 Years	5 Years	Since inception
NEF EGT SDG (Class R)	+2.98%	+14.54%	+25.35%	+72.69%	+79.17%	+124.50%

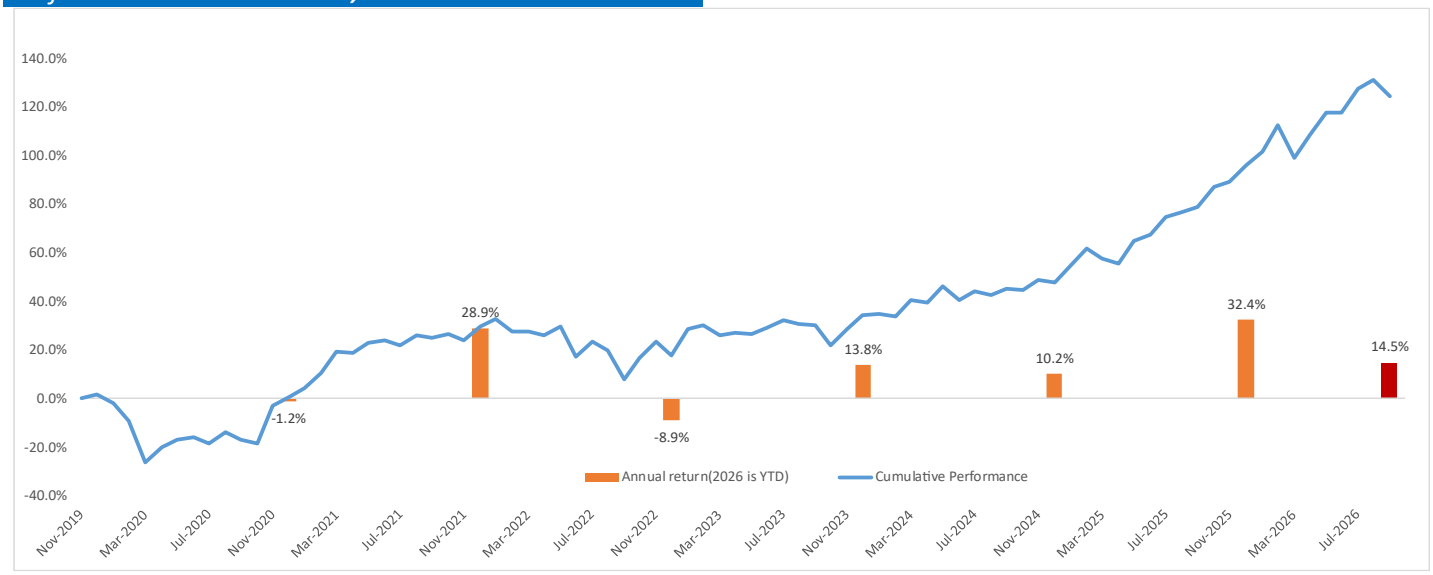
*Performance Q3 2026: +**2,98%***



*Performance da inizio 2026: +**14,54%***



*Performance da lancio: +**124,50%***



Commento trimestrale

Nel terzo trimestre il fondo NEF Ethical Global Trends ha registrato una performance positiva (+3%). Dall'inizio dell'anno, la performance è stata pari a +14,5%.

Il paesaggio societario globale continua ad essere diviso in due parti. Una "baciata" dagli sfrenati investimenti in AI delle grandi società tecnologiche mondiali, terrorizzate dalla consapevolezza che rimanere indietro in quest'area può portare alla morte del proprio business. L'altra che lotta con inflazione, tassi di interesse alti, debole potere d'acquisto dei cittadini, alto costo dell'energia e dumping cinese. La media produce un'economia globale che cresce, ma in modo molto anomalo, enfatizzando la già ampia polarizzazione delle valutazioni societarie. Da una parte estremamente piene e generose (e ben rappresentate dagli indici) e dall'altra impietosamente basse (e poco rappresentate).

Come abbiamo avuto modo di sottolineare in passato, una polarizzazione crescente la troviamo anche nella capacità di consumo delle famiglie. Questo crea tensioni sociali a cui assistiamo. E questo crea anche la necessità di significativi aumenti salariali, in particolare quelli minimi, e un maggior protezionismo economico e sociale. Elementi questi che riducono le aspettative di una rapida riduzione dell'inflazione.

Intanto un altro trimestre è passato, ma apparentemente poco è cambiato nello scenario bellico ucraino e iraniano. Apparentemente.

In Iran il blocco navale mette a repentaglio la stabilità politica del regime. Questo spinge lo stesso a rispondere, mettendo pressione al prezzo del petrolio nella speranza di spingere Trump verso un accordo. Il mondo continua a soffrire per questa tassa energetica che arricchisce pochi e indebolisce molti. Il braccio di ferro rischia di protrarsi ancora per mesi, indebolendo il consumatore e il mercato. Tuttavia, sappiamo bene che la situazione dovrà prima o poi cambiare e questo, quando avverrà, avverrà in modo drammaticamente veloce con ripercussioni forti per il mercato.

In Ucraina la situazione è molto peggiorata. La Russia sta perdendo circa 50mila soldati al mese per cercare di riconquistare parte delle aree recentemente riprese dall'Ucraina. Sono perdite difficilmente sostenibili a lungo e la situazione di stress da parte della Russia è ben leggibile nei suoi recenti orribili attacchi contro i civili e le minacce contro politici e dirigenti europei. Putin non può continuare la guerra e non può neanche uscirne da perdente. Contesti del genere possono portare a fasi di guerra più drammatiche o all'apertura di nuovi tavoli di pace. Una fase di dialogo più costruttiva potrebbe essere legata all'uscita di scena di Zelenski che ad oggi sembra improbabile. Tuttavia, la probabile elezione della Le Pen in Francia nel 2027 anticipa una riduzione del supporto europeo all'Ucraina e quindi potrebbe portare maggiore flessibilità anche a Kiev. Ricordiamo che la fine della guerra, o anche la sua prospettiva concreta, darebbe anche qui uno stimolo importante ad una parte del mercato.

Vediamo in una serie di settori legati a queste guerre un profilo rischio/rendimento particolarmente attraente. In particolare, vediamo un downside limitato in caso di prolungamento delle ostilità, mentre un upside importante in caso di un accordo.

I settori beneficiari nel lungo termine dello shock iraniano sono indubbiamente rinnovabili e mobilità elettrica, entrambi oggi a valutazioni molto interessanti. I settori che beneficerebbero dalla fine delle ostilità sarebbero viaggi, industria e prodotti di consumo. Tutti settori particolarmente depressi e che stiamo accumulando.

Nell'ambito della guerra in Ucraina, si calcola che il paese avrà bisogno di quasi 600 miliardi di dollari per la ricostruzione. Questa enorme cifra andrà a spalmarsi su tutti i paesi che lo hanno sostenuto, in primi Europa e USA. Questo può essere un eccezionale catalyst per aziende di materiali, costruzioni e trasporti. Tutti settori oggi estremamente depressi che stiamo anche qui accumulando. Inoltre, la fine del conflitto porterebbe ad un ribasso dei prezzi dell'energia in Europa, con una probabile riduzione del premio per il rischio.

Nella seconda parte di settembre le pressioni del mercato sui tassi dell'area euro si sono intensificate. La Francia è rimasta nel mirino, complice un deficit enorme e la mancanza di volontà e/o capacità politica di gestirlo. Quello che era rimasto fin qui un problema di differenziale dei tassi si è diffuso al mercato azionario portando ad una forte sottoperformance del mercato azionario francese. La Francia è colma di belle aziende a valutazioni molto interessanti e rappresenta una parte importante del portafoglio del fondo (12%). Quindi questo ci ha penalizzato. Riteniamo tuttavia che questa fase possa creare nuove opportunità sull'area che siamo pronti, con pazienza, a sfruttare. Ad oggi non si vede la fine di questa crisi. Tuttavia, il mercato ha grandi capacità persuasive e i tassi che schizzano incontrollati possono far scendere a più miti consigli anche il bellicoso parlamento gallico. Ricordiamo che il costo medio attuale del debito francese, a differenza di quello italiano, è basso (2%) e un solido intervento strutturale sulla spesa pubblica (56% del PIL, la percentuale più alta tra i Paesi Sviluppati) per abbassare drasticamente il deficit (5,5% del PIL) sarebbe più che sufficiente a sistemare definitivamente la sostenibilità del suo debito. Per tale intervento ci vuole una maggioranza solida per cui bisognerà aspettare ancora qualche mese con le elezioni presidenziali e quindi il probabile scioglimento dell'Assemblea Nazionale. Vedremo se il mercato avrà pazienza o sarà necessario un intervento della BCE che comunque dovrebbe essere successivo a delle garanzie politiche sul deficit. In questa fase i tassi francesi si stanno portando dietro i tassi italiani, i più sensibili all'effetto contagio, nonostante l'equilibrio del debito pubblico del bel Paese dovuto al suo (risicato) avanzo primario.

Anche la Corea rappresenta un'area soggetta oggi a forte volatilità. In realtà il Paese è soggetto storicamente a grandi rialzi e grandi ribassi. Questo è dovuto ad una componente retail negli investimenti azionari estremamente nutrita e speculativa. Il Kospi poi amplifica la volatilità a causa della concentrazione esagerata (>50%) su due titoli, Samsung Electronics e SK Hynix. Tuttavia, questo mercato non è solo uno dei più attraenti al mondo dal punto di vista valutativo, ma è anche il Paese che, eccellendo nella ricerca&sviluppo, si è posizionato

perfettamente per cavalcare i recenti progressi tecnologici. Qui il fondo ha un'esposizione storica importante, oggi al 9%, pur negli ultimi 18 mesi avendo dimezzato le posizioni in essere sulla forza. Sono circa 40 società di grandissima qualità che trattano ben sotto il patrimonio netto tangibile e i 10x gli utili. Mentre scriviamo il mercato principale registra un ritracciamento dai massimi di giugno del 40%! Seguiamo con attenzione gli sviluppi per ricomprare opportunisticamente parte delle società vendute.

Un'altra area sotto pressione che presenta un profilo rischio/beneficio eccezionale è l'Indonesia. Qui un allineamento poco propizio di fattori congiunturali e tecnici ha portato ad una ingente uscita di capitali stranieri. Per capire cosa è successo bisogna prima comprendere l'importanza oggi ricoperta dagli indici. Con l'enorme crescita della componente passiva del mercato e l'industrializzazione del risparmio gestito (che richiede un approccio più passivo) i denari che seguono gli indici, in particolare l'MSCI, sono enormi. Quando MSCI ha minacciato di declassare il Paese da mercato emergente a mercato di frontiera o, addirittura, a mercato "standalone" (non classificato), le vendite miranti ad anticipare il movimento sono state estreme. Le minacce, ovvero le release in cui MSCI comunicava al mercato che stava analizzando la possibilità di declassare il mercato indonesiano, sono state quattro e si sono spalmate sugli ultimi 12 mesi. Ogni volta il mercato ne ha sofferto. Questo mentre le autorità indonesiane procedevano a fare quanto richiesto da MSCI.
Bisogna dire che si partiva già da un mercato con valutazioni molto interessanti. Oggi abbiamo un mercato estremamente depresso, di una nazione democratica con una crescita economica del 5/6%, ottima demografia, basso debito pubblico e basso deficit. E con una governance societaria nettamente migliorata rispetto a 12 mesi fa. Ricordiamo che il paese tratta a circa 6.5x gli utili 2026 contro i 21x del mercato più prossimo che è l'India. Ricordiamo anche che l'India fino a pochi anni fa trattava a multipli simili all'Indonesia per poi subire in cinque anni un rerating colossale. I mercati azionari possono avere comportamenti estremi. Quelli emergenti possono averne di ancora più estremi. Investirci in fasi di estrema sottovalutazione, quando gli investitori stranieri ne sono quasi completamente fuori, offre un profilo rischio/beneficio eccezionale ma necessita di pazienza.
Oggi quando si compra un fondo paesi emergenti ci si immagina di essere investiti in modo molto diversificato in agricoltura, commodities, beni di consumo per la crescente classe media, infrastrutture civili che uniscono i paesi, attirano il turismo e aiutano l'urbanizzazione dalle campagne, etc. Niente di più sbagliato. I primi dieci titoli dell'indice MSCI Emerging Markets (l'indice mercati emergenti più seguito al mondo) pesano il 37% e 9 su 10 sono tecnologici.
Poi ci si può immaginare, in particolare dopo gli eventi geopolitici che hanno interessato Russia e Ucraina, che alcuni filtri vengano introdotti per rischi geopolitici o governi autoritari. Niente di più falso. Oggi circa la metà sempre dell'indice MSCI Emerging Markets è composta da Cina e Taiwan. Il primo una dittatura arrogante e il secondo una democrazia sotto minaccia di invasione dalla prima. Il peso dell'Indonesia nell'indice? Per il quarto Paese più popoloso al mondo con un mercato azionario da 600 bln USD il peso in questo indice è di circa l'1%. Insomma, a questo punto si cade dal basso. Il fatto che il listino azionario indonesiano presenti una ripartizione settoriale propria di un mercato emergenti e non vi sia tecnologia gioca un ruolo fondamentale nel suo peso sull'indice e, crediamo, dovrebbe giocare un ruolo (positivo) nelle decisioni di investimento dei gestori.

Un'area di mercato sempre più depressa è rappresentata dalle società a piccola e media capitalizzazione. Anche qui l'effetto indici crea un circolo perverso che ne deprime i corsi. Infatti, quando questi titoli sono inclusi negli indici principali presentano pesi modesti. Nelle repliche quantitative degli ETF o dei fondi passivi o semi passivi questi vengono esclusi per non avere troppi titoli. Ciò porta ad una perdita di scambi che poi ne segna anche l'uscita dall'indice stesso per illiquidità. I titoli scendono ma essendo sempre meno i gestori attivi è sempre più difficile vengano accumulati. Questo porta le famiglie che detengono la maggioranza o i private equity a delistarle dal mercato. In quest'area si trovano opportunità molto interessanti che stiamo accumulando.

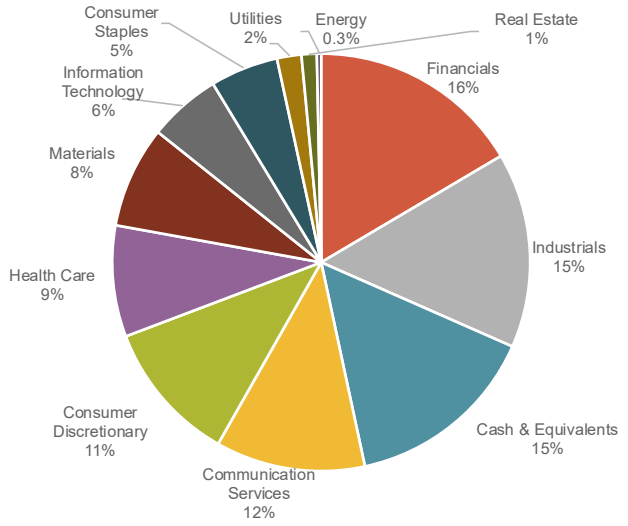
Un altro settore che stiamo ora accumulando è quello automotive che abbiamo recentemente raddoppiato, portandolo al 3.3% del portafoglio. Siamo ben coscienti delle difficoltà del settore, in particolare di quello europeo, ma riteniamo che le valutazioni attuali le scontino oltremodo. Raramente nei decenni i multipli sono stati tanto depressi. E mai il settore automobilistico europeo è stato tanto basso negli indici globali (è ora 5 volte più piccolo di quanto fosse 5 anni fa, ossia lo 0,2%). Oggi abbiamo finalmente una assonanza di voci all'interno della UE per frenare la competizione cinese e stimolare la produzione domestica. Quando si guardano le valutazioni di Ferrari si capisce che in Borsa, come nella vita, nel breve è una questione di percezione. In Ferrari la percezione è estremamente positiva e questa aggiunge premio alla valutazione sostanziale. Per buona parte del resto degli automobilistici europei la percezione aggiunge un grande sconto alla valutazione sostanziale. Quello che non si percepisce è che oggi investendo in Ferrari c'è probabilmente più rischio che investendo negli altri automobilistici europei.

Ultimo punto che tocchiamo è l'idrogeno. Un importante materiale usato in molti settori (fertilizzanti, siderurgica, raffinazione, alimentare, elettronica). Nonché' un vettore di energia. Il primo utilizzo, come materiale, è massiccio. Il secondo, come energia, ancora no per una serie di problematiche tecniche ad oggi di difficile soluzione. Come materiale si usa per il 99% l'idrogeno grigio, ossia ricavato dal gas. In Europa la normativa REED III stabilisce che dal 2030 una parte importante dell'idrogeno consumato in EU deve essere verde e prodotto internamente. Se questa normativa non verrà annacquata vi sarà un significativo collo di bottiglia tra un paio d'anni. Nel 2021 il settore era in bolla. Oggi con scadenze importanti davanti a noi è depresso come molti settori legati alla sostenibilità. Abbiamo quindi iniziato a creare un piccolo portafoglio all'interno del tema materiali del fondo (*trendSDG* "Agricoltura sostenibile").

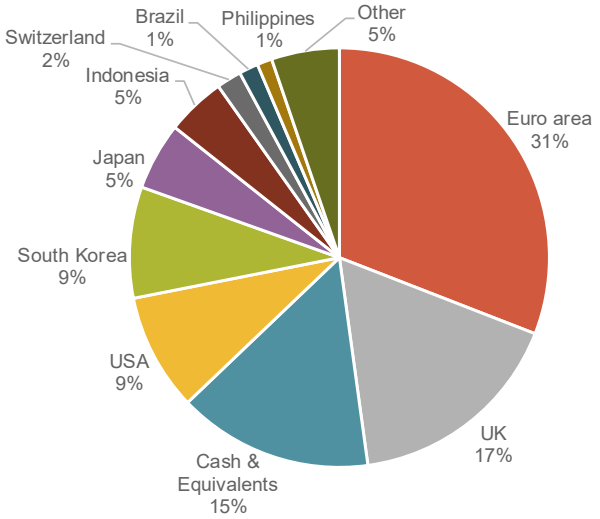
In un contesto complicato ma con moltissime opportunità deteniamo quasi il 20% di liquidità (includendo le società sottoposte ad OPA) che, insieme alla pazienza, ci danno la flessibilità necessaria per coglierle.

Rimandiamo alle prossime pagine per i commenti sui singoli temi del fondo.

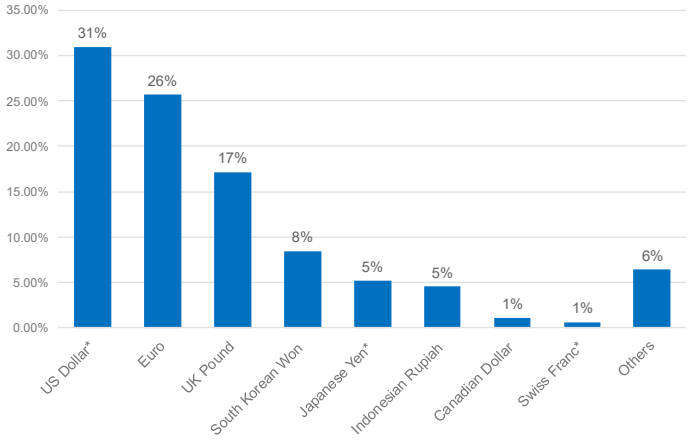
Composizione settoriale



Composizione Geografica



Composizione della valuta

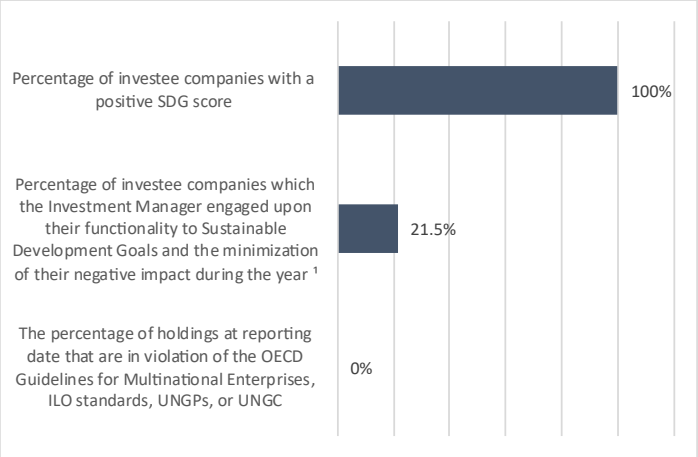


** net of hedging*

Valutazioni

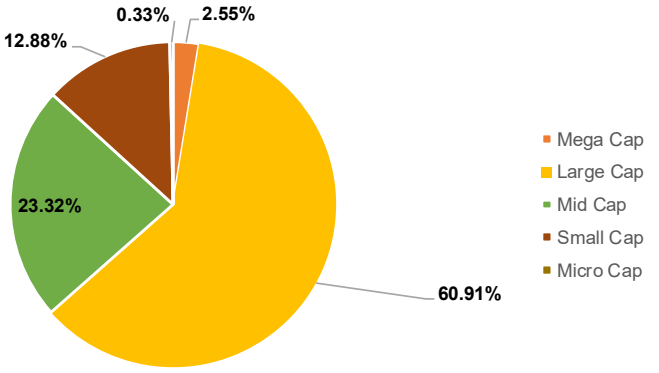
	P/E '26	*P/BV '26*	*Rendimento dividendo '26*
Portfolio	9,7x	0,9x	3,3%
MSCI ACWI Value	13,5x	2,6x	2,4%
MSCI ACWI	16,3x	3,8x	1,6%

Indicatori degli obiettivi di investimento sostenibile



Fonte: Refinitiv, Niche AM

Size allocation*



**Mega cap >200 Billion Euro*
Large cap 4-200 Billion Euro
Mid cap 900 Million Euro - 4 Billion Euro
Small cap 90 Million Euro - 900 Million Euro
Micro cap <90 Million Euro

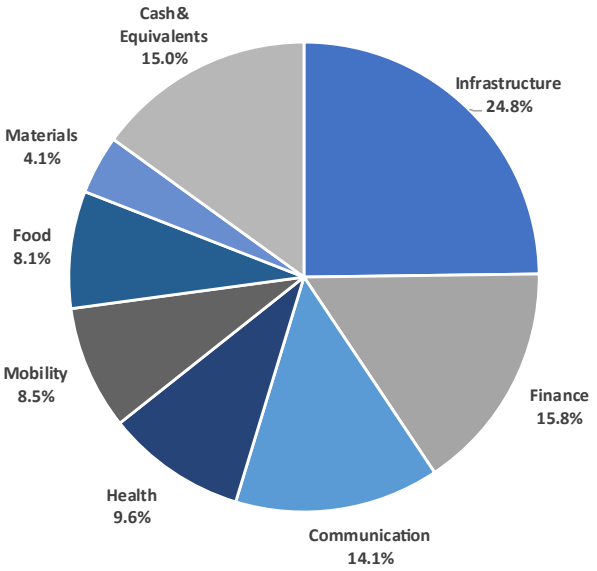
Andamento dei Trends strumentali a SDG Onu

	*Performance*** (30/06/26– 30/09/26)
Fondo *	**+2,98%**
Infrastrutture	+7.79%
Finanza	+0.57%
Comunicazione	+4.64%
Mobilità	-0.52%
Salute	+3.16%
Materiali	+10.20%
Alimentazione	+0.66%

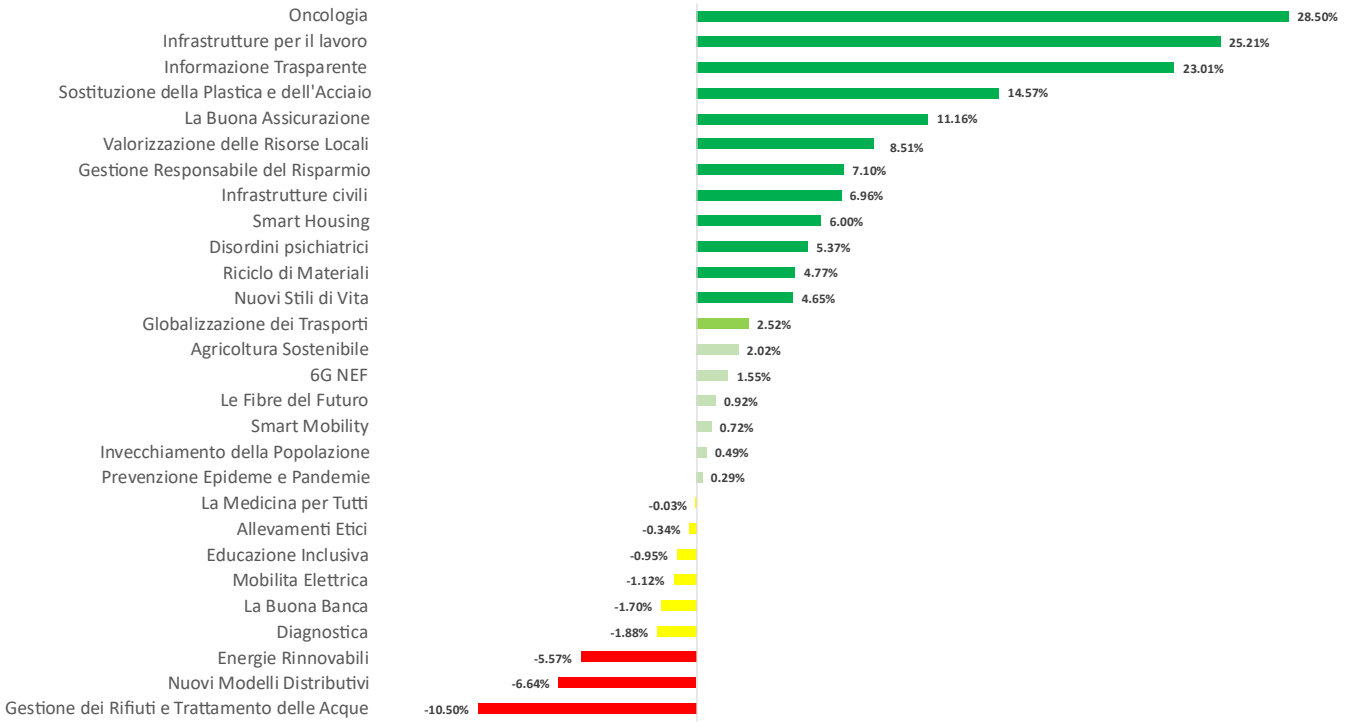
**Classe Retail*

***Per una ripartizione dettagliata delle performance delle nicchie e degli indici di mercato si veda la tabella nella pagina dell'appendice.*

Esposizione per singolo Trends



Performance per Trend SDG : Q3 2026
(Fondo: +2,98%)



Fonte: Refinitiv, Niche AM

Prime 25 società in portafoglio

Società	Trend SDG	Peso %
Easyjet Plc	Globalizzazione dei Trasporti	3.4%
Bnp Paribas	La Buona Banca	2.4%
Societe Generale Sa	La Buona Banca	1.6%
Barclays Plc	La Buona Banca	1.6%
Samsung Electronics Co Ltd *	6G	1.6%
Bt Group Plc	6G	1.5%
Ubs Group Ag-Reg	La Buona Banca	1.2%
Vodafone Group Plc	6G	1.2%
Telefonica Sa	6G	1.2%
Sanofi	La Medicina per Tutti	1.2%
Canon Inc	Diagnostica	1.2%
Gsk Plc	Prevenzione Epidemie e Pandemie	1.2%
Tui Ag	Globalizzazione dei Trasporti	1.2%
Wpp Plc	Informazione Trasparente	1.1%
Volkswagen Ag-Pref	Mobilità Elettrica	1.1%
Bayer Ag-Reg	Agricoltura Sostenibile	1.0%
Citigroup Inc	La Buona Banca	1.0%
Lg Chem*	Mobilità Elettrica	0.9%
Alstom	Globalizzazione dei Trasporti	0.8%
Dxc Technology Co	Infrastrutture per il lavoro	0.8%
Deutsche Lufthansa-Reg	Globalizzazione dei Trasporti	0.8%
Barratt Redrow Plc	Smart Housing	0.7%
Orange	6G	0.7%
Teleperformance	Infrastrutture per il lavoro	0.7%
Vistry Group Plc	Smart Housing	0.7%

** Comprende azioni ord, pref e ADR/GDR.*

Fonte: Niche AM



Sommario

Trends nella Infrastrutture 8
Trends nella Mobilità 10
Trends nella Comunicazione 12
Trends nella Finanza 14
Trends nell'Alimentazione 16
Trends nella Salute 18
Trends nei Materiali 20

Appendice
Tavola sommario performance trimestrale 23
Tavola sommario performance e commento dall'inizio dell'anno 24

Trends nella Infrastrutture

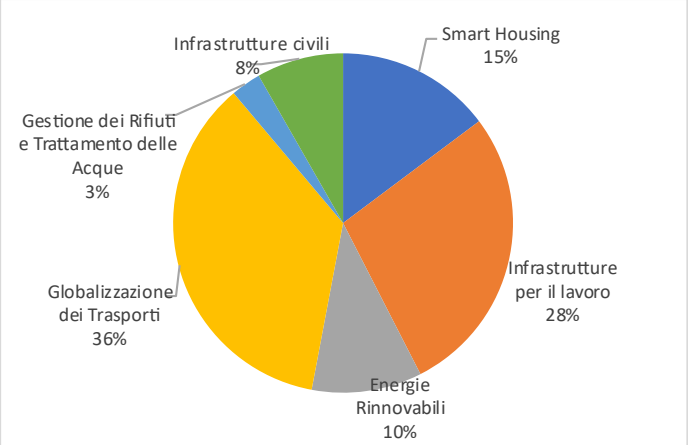


titoli: 102

Su quali obiettivi ONU ha un impatto?

- **Goal 1 Fine della Povertà**
- **Goal 6 Strutture Idrico-Sanitarie**
- **Goal 8 Crescita e Lavoro**
- **Goal 9 Industria, Innovazione e Infrastrutture**
- **Goal 11 Città Sostenibili**
- **Goal 14 La Vita negli Oceani**
- **Goal 15 La Vita sulla Terra**

Fonte: Niche AM



Principali titoli del Tema Infrastrutture

Titolo	Peso %	Tema	Trend	Perf. % 3° trimestre
EASYJET PLC	3.3%	Infrastrutture	Globalizzazione dei Trasporti	22.4%
TUI AG	1.2%	Infrastrutture	Globalizzazione dei Trasporti	-4.6%
ALSTOM	0.9%	Infrastrutture	Globalizzazione dei Trasporti	-1.7%
DXC TECHNOLOGY CO	0.8%	Infrastrutture	Infrastrutture per il lavoro	23.4%
DEUTSCHE LUFTHANSA-REG	0.8%	Infrastrutture	Globalizzazione dei Trasporti	-23.4%

Maggior incrementi nel trimestre

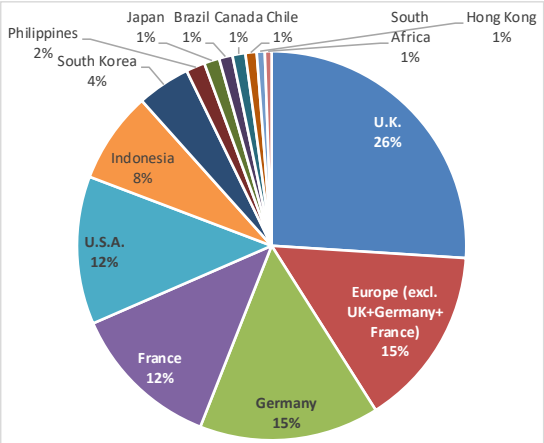
Titolo	Trend	Peso % al 30/06/26	Peso % al 30/09/26
Webuild SpA	Infrastrutture civili	0.30%	0.51%
First Solar, Inc.	Energie Rinnovabili	0.37%	0.57%
Wienerberger AG	Gestione dei Rifiuti e Trattamento delle Acque	0.11%	0.27%

Maggior decrementi nel trimestre

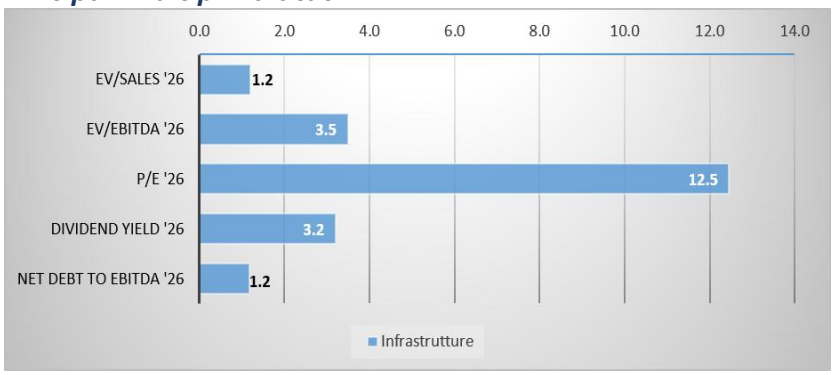
Titolo	Trend	Peso % al 30/06/26	Peso % al 30/09/26	Total Return %
ManpowerGroup Inc.	Infrastrutture per il lavoro	0.51%	0.07%	+95.6%
ArcelorMittal SA	Infrastrutture civili	0.47%	0.09%	+146.8%
Air France KLM SA	Globalizzazione dei Trasporti	0.82%	0.63%	+49.5%

Fonte: Niche AM

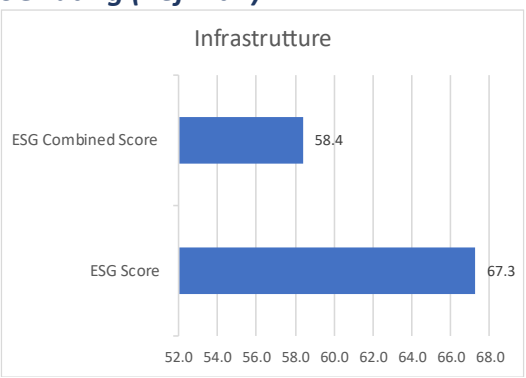
Esposizione geografica



Principali multipli valutativi



ESG rating (Refinitiv)



Fonte: Niche AM, Refinitiv

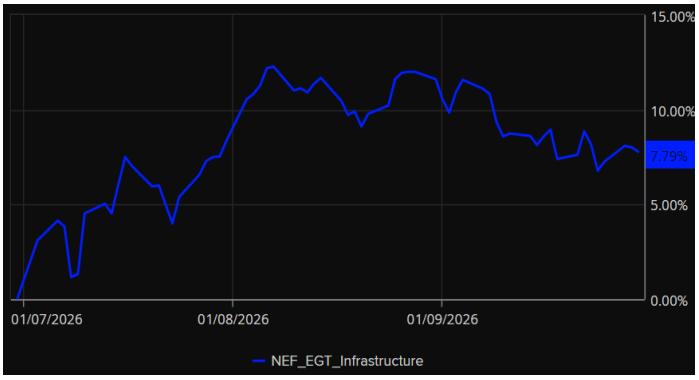
Trends nella Infrastrutture



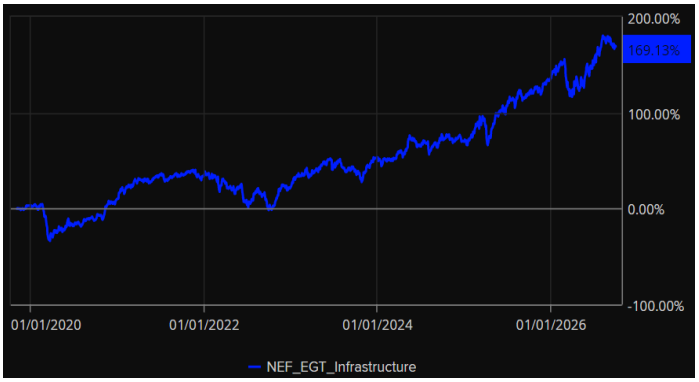
Tema Infrastrutture

Il Tema Infrastrutture è composto da sei 6 *TrendSDG*, che offrono un'esposizione su 102 titoli azionari.
Questo Tema ha evidenziato la seconda migliore performance all'interno del fondo nel corso del terzo trimestre, apprezzandosi del 7.79%.
Il *TrendSDG* delle **Infrastrutture per il lavoro** (+25.1%) è stato quello a mettersi maggiormente in luce, grazie ad un rimbalzo generalizzato di tutte le società esposte su lavoro interinale e ricerca e selezione di personale. Si tratta di un comparto che era stato oggetto di forte pressione a causa di timori di disintermediazione da parte dell'AI. Il rimbalzo importante, da livelli molto compressi, è scaturito da una serie di dati trimestrali migliori delle attese di mercato che hanno beneficiato sia di un miglioramento della domanda, sia delle azioni di razionalizzazione dei costi effettuati nella fase di debolezza del ciclo. Hays è stato il migliore titolo con un rialzo a tripla cifra, seguito da Robert Walters, Manpower e Adecco, tutti con recuperi superiori al 50%. Dal punto di vista dell'operatività, questa fase borsistica molto positiva è stata utilizzata per prendere profitto su Hays, che è uscita dal portafoglio, e far entrare un nuovo titolo, Upwork, azienda molto esposta sull'offrire lavoro da remoto. In termini di sostenibilità, il modello di business di Upwork ha delle ripercussioni evidenti su diversi SDG, in particolar modo *Lavoro dignitoso e crescita economica* (SDG 8), dal momento che la sua piattaforma consente a lavoratori residenti in aree rurali o paesi emergenti di accedere a mercati di lavoro globali.
Un andamento positivo è stato fatto registrare anche dal *TrendSDG* delle **Infrastrutture civili** (+7%), che ha beneficiato del rialzo dei titoli del settore acciaio europei, che è stato supportato dall'entrata in vigore del nuovo regime di salvaguardia permanente dell'UE sull'acciaio. La normativa europea si basa su un criterio di tracciabilità ("*Melt and Pour*") che dovrebbe impedire alla Cina e ad altri paesi asiatici di utilizzare azioni "creative" di triangolazioni commerciali per aggirarlo. Si tratta di un meccanismo caratterizzato da difficoltà attuative, specie per acciaio inox, ma rappresenta un primo passo importante nella protezione dell'industria, che pone le basi per permettere ai produttori europei di recuperare potere contrattuale e migliorare la redditività, pur in un contesto di domanda ancora debole del settore automotive e di penalizzanti alti costi energetici. Da considerare anche che un inasprimento delle misure di controllo e delle quote/dazi potrebbe essere attuato a ottobre 2027. Per quanto riguarda l'operatività, si è preso parzialmente profitto su Arcelor Mittal e SSAB e si è introdotto in portafoglio la brasiliana Usinas Siderurgicas de Minas Gerais, caratterizzata da valutazioni modeste associate ad un percorso strutturato di decarbonizzazione, con obiettivi a medio (emissioni -15% entro 2030) e lungo termine.
Tra i *TrendSDG* che si sono messi in luce, infine, da segnalare anche quello dello **Smart Housing** (+6%), sostenuto dal rialzo dei costruttori inglesi per effetto dell'annuncio da parte del Governo di un provvedimento volto a supportare gli acquisti di prime case. I contributi maggiori sono stati fatti registrare da Barratt Redrow e da Bellway. Si tratta di un'iniziativa molto positiva per l'industria, considerato sia il rialzo dei costi dei mutui, sia gli effetti negativi sui prezzi a causa dell'inflazione.
Hanno contribuito negativamente, invece, i *TrendSDG* **Energie Rinnovabili** (-5.6%) e **Gestione dei rifiuti e trattamento delle acque** (-10.5%), dopo la fase di forza osservata nel precedente trimestre. All'interno delle Energie Rinnovabili si è osservato un andamento negativo di First Solar, condizionata dal contesto di alti tassi d'interesse e da alcuni timori di cambiamenti del sistema incentivante. Il titolo si è sostanzialmente dimezzato rispetto ai massimi toccati a inizio giugno, su livelli molto interessanti sui fondamentali (PE 10x) che sono stati utilizzati per incrementare ulteriormente l'esposizione.

Performance Q3 2026 (30/06/26-30/09/26)



Performance da partenza (04/11/19 – 30/09/26)



Fonte: Niche AM, Refinitiv

Descrizione del Trend

Gestione dei Rifiuti e Trattamento delle Acque, i rifiuti prodotti nel mondo crescono a dismisura, 680 milioni di ton, nel 2008, 1,3 miliardi di ton, nel 2016, 2,2 miliardi nel 2026, Questa emergenza dovrà essere affrontata attraverso una gestione sostenibile del processo, Allo stesso tempo nei paesi emergenti il processo di urbanizzazione continua a crescere e nuovi network di scarico disegnati. Trattamento delle Acque e Igienizzazione: oltre il 20% della popolazione non ha diretto accesso all'acqua potabile, La sua ottimizzazione sarà una priorità nei prossimi anni.
Infrastrutture Civili, Autostrade, ponti, ospedali, dighe, aeroporti sono essenziali per lo sviluppo di una nazione.
Smart Housing (H) Le abitazioni stanno cambiando, Materiali, tecnologie, interconnessione ci traghettano verso case più efficienti, economiche, comode e intelligenti.
Infrastrutture del Lavoro, La disponibilità di lavoro dipende da molti fattori, tra cui le strutture di aggiornamento, una rete funzionante di agenzie capaci di collegare domanda e offerta e la tecnologia adeguata a rendere le informazioni trasparenti e corrette.
Globalizzazione dei Trasporti, Turismo, trasporti e business stanno globalizzandosi a una velocità drammatica, Questo significa più efficienza, cultura, opportunità e ricchezza.
Energie Rinnovabili, Una rivoluzione silenziosa sta accelerando, Lo sviluppo dello storage sta per far esplodere questa industria, per il benessere delle generazioni future.

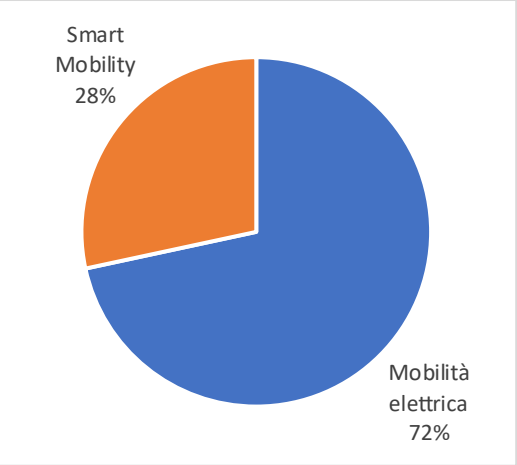
Trends nella Mobilità

titoli: 38

Su quali obiettivi ONU ha un impatto?

- **Goal 7 Energia Pulita e Accessibile**
- **Goal 11 Città Sostenibili**
- **Goal 13 Agire sul Clima**

Fonte: Niche AM



Principali titoli del Tema Mobilità

Titolo	Peso %	Tema	Trend	Perf. % 3° trimestre
VOLKSWAGEN AG-PREF	1.1%	Mobilità	Mobilità Elettrica	0.5%
LG CHEM LTD	0.6%	Mobilità	Mobilità Elettrica	3.1%
VALEO	0.5%	Mobilità	Smart Mobility	13.3%
AUMOVIO SE	0.4%	Mobilità	Smart Mobility	0.7%
STELLANTIS NV	0.4%	Mobilità	Mobilità Elettrica	-21.7%

Maggior incrementi nel trimestre

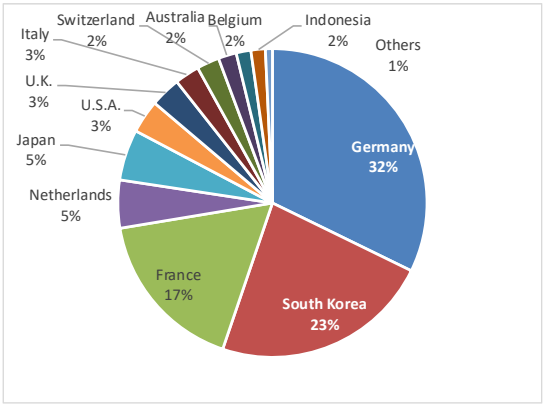
Titolo	Trend	Peso % al 30/06/26	Peso % al 30/09/26
Volkswagen AG	Mobilità Elettrica	0.61%	1.08%
Stellantis N.v	Mobilità Elettrica	0.12%	0.41%
Mercedes-Benz Group AG	Smart Mobility	0.06%	0.33%

Maggior decrementi nel trimestre

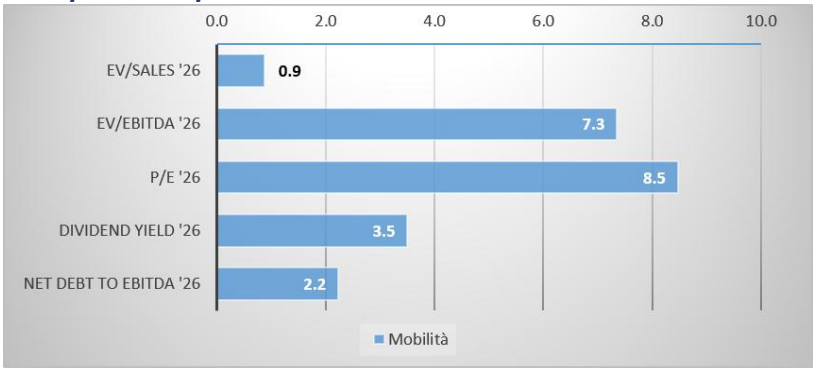
Titolo	Trend	Peso % al 30/06/26	Peso % al 30/09/26	Total Return %
General Motors Co	Smart Mobility	0.11%	0.00%	+129.3%
Panasonic Holdings	Mobilità Elettrica	0.27%	0.19%	+110.3%

Fonte: Niche AM

Esposizione geografica

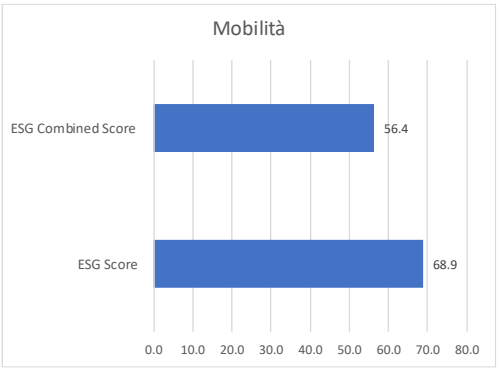


Principali multipli valutativi



Fonte: Niche AM, Refinitiv

ESG rating (Refinitiv)



Trends nella Mobilità

Tema Mobilità

Il Tema della Mobilità è composto dai due *TrendSDG*, la Mobilità Elettrica e Smart Mobility, attraverso un portafoglio di 38 azioni.

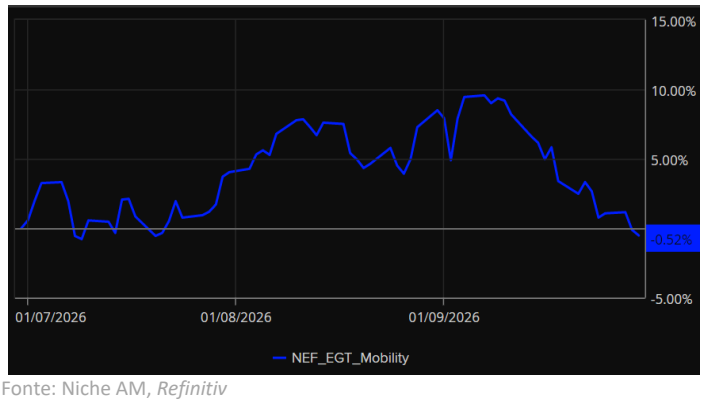
Questo Tema ha mostrato un andamento tra i più volatili all'interno del fondo, arrivando ad apprezzarsi sino al 10% all'inizio del mese di settembre, salvo poi ritracciare e chiudere il trimestre con una flessione dello 0.5%.

Il *TrendSDG* della **Mobilità Elettrica** (-1.1%) ha evidenziato una marcata dispersione di performance al suo interno. In termini positivi, sono emersi alcuni gruppi coreani attivi nella produzione di batterie o suoi componenti per auto elettriche ed ESS (sistemi per storage), specialmente SK Innovation dopo l'aggiudicazione del primo grande contratto ESS negli USA. In termini negativi, invece, da segnalare alcune società attive nelle commodities utilizzate per la produzione di batterie, soprattutto litio e grafite.

Dal punto di vista del flusso di notizie, il trimestre non ha mostrato particolari cambiamenti delle dinamiche riguardanti la penetrazione di auto elettriche. Su scala globale, i dati relativi al mese di agosto hanno visto le auto elettriche salire del 5% su base annua, con una quota di mercato pari al 27%. Il continente europeo è quello che si è distinto per la maggiore crescita, facendo registrare un aumento delle auto vendute superiore al 50%. La penetrazione di auto elettriche in Europa è arrivata al 42%, su livelli ritenuti impensabili fino allo scorso anno, e potrebbe attestarsi a fine anno su livelli intorno al 35/37%.
Secondo una recente ricerca (link) pubblicata da *International Council on Clean Transportation*, un'organizzazione senza scopo di lucro che svolge attività di ricerca a sostegno delle autorità di regolamentazione in materia ambientale, già nel 2025 in Europa le auto elettriche nel segmento medio-alto di mercato hanno già raggiunto la parità di costo iniziale rispetto ai veicoli comparabili dotati di motore a combustione interna. E la situazione attuale, complici gli elevati costi dei carburanti a causa della guerra in Medioriente, sta spostando la convenienza anche nei segmenti più bassi del mercato: i costi di ricarica domestica di un'auto elettrica si collocano attualmente intorno a 5-7euro per 100km, rispetto a 12-13 euro per le auto tradizionali a combustione interna.
Un ulteriore conferma del mutato sentiment nei confronti delle auto elettriche è arrivata dall'incremento dei prezzi delle auto usate in alcuni paesi europei, tra cui la Germania (>10% in agosto) a fronte di una flessione dei prezzi di auto tradizionali superiore al 5%.
L'accelerazione è derivata non soltanto dagli elevati costi del carburante tradizionale, che rendono molto interessante anche la ricarica anche nelle colonnine pubbliche, ma anche dalla maggiore disponibilità di auto elettriche ad un prezzo più attraente (16 modelli elettrici sotto 25k euro saranno disponibili in vendita a fine 2026, il doppio del 2025).
Le previsioni relative al terzo trimestre mostrano una crescita delle vendite ancora su livelli molto elevati in Europa ed addirittura una crescita a tripla cifra in South Asia e Sudamerica. Tra i Paesi caratterizzati da crescita più sostenuta da segnalare la Thailandia, che ha raggiunto una quota di penetrazione del 27%, imputabile in larga misura al sostegno politico a produzioni locali da parte d'imprese cinesi. In Vietnam, la penetrazione è addirittura poco al di sotto del 40% a seguito della strategia di prezzo aggressivo del produttore locale VinFast, a conferma che simili livelli di penetrazione sono possibili anche senza i produttori cinesi.
Per quanto riguarda la rotazione di portafoglio all'interno di questo *TrendSDG*, durante il trimestre è stata inserito nuovamente il produttore di litio Albemarle, che ha sofferto significativamente dei timori di debolezza prolungata dei prezzi del litio, anche per effetto del ritorno sul mercato di capacità cinese. Questi timori, però, sembrano eccessivi viste le robuste dinamiche della domanda di medio-lungo periodo.

Il *TrendSDG* **Smart Mobility** è risultato leggermente positivo (+0.7%), sostenuto dal buon andamento di Honda, gruppo significativamente esposto sui sistemi a guida autonoma e di sicurezza avanzata, oltre che nuovamente da Valeo. La rotazione di portafoglio ha visto le prese finali di profitto su General Motors, che è uscita pertanto dal portafoglio.

Performance Q3 2026 (30/06/26-30/09/26)



Performance da partenza (04/11/19 – 30/09/26)



Fonte: Niche AM, *Refinitiv*

Descrizione del Trend

Mobilità Elettrica. *Inizieremo presto ad acquistare veicoli elettrici in massa, essendo questi più confortevoli, più performanti, liberi di circolare ovunque, meno cari e con autonomie ormai ragguardevoli, Oltre il 70% del petrolio è consumato per i trasporti e quindi questo passaggio porterà incredibili vantaggi all'ambiente, I nostri investimenti si indirizzeranno in particolare al settore delle batterie al litio, un settore che vedrà le sue vendite moltiplicarsi molte volte nei prossimi anni, superando, in termini di vendite, quello dei semiconduttori.*

Smart Mobility: *Le auto divengono gradualmente più intelligenti, E un domani potranno guidare da sole grazie all'evoluzione dell'elettronica, Questo vorrà dire meno auto, meno inquinamento, meno rottami e un mondo più verde. L'urbanizzazione, il traffico, l'inquinamento porteranno poi alla graduale diffusione della MicroMobility.*

Trends nella Comunicazione

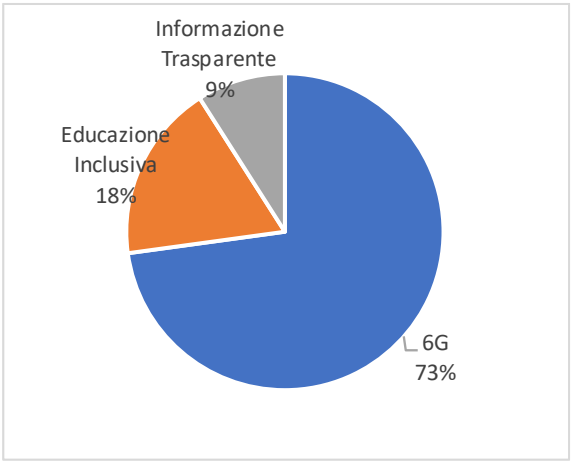


titoli: 48

Su quali obiettivi ONU ha un impatto?

- **Goal 1 Fine della Povertà**
- **Goal 4 Educazione di Qualità**
- **Goal 5 Eliminare il Sessismo**
- **Goal 8 Crescita e Lavoro**
- **Goal 10 Combattere le Discriminazioni**
- **Goal 11 Città Sostenibili**
- **Goal 16 Pace, Giustizia e Forti Istituzioni**
- **Goal 17 Creare Consenso intorno ai Goal**

Fonte: Niche AM



Principali titoli del Tema Comunicazione

Titolo	Peso %	Tema	Trend	Perf. % 3° trimestre
BT GROUP PLC	1.5%	Comunicazione	6G	1.9%
SAMSUNG ELECTRONICS CO LTD	1.5%	Comunicazione	6G	-7.6%
VODAFONE GROUP PLC	1.2%	Comunicazione	6G	24.3%
TELEFONICA SA	1.2%	Comunicazione	6G	-5.1%
WPP PLC	1.1%	Comunicazione	Informazione Trasparente	60.9%

Maggior incrementi nel trimestre

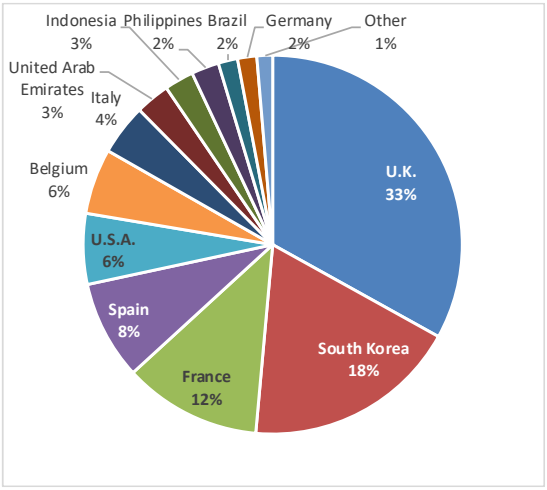
Titolo	Trend	Peso % al 30/06/26	Peso % al 30/09/26
The Walt Disney Company	Informazione Trasparente	0.29%	0.43%
VEON Ltd	6G	0.29%	0.41%
YDUQS Participacoes SA	Educazione Inclusiva	0.12%	0.23%

Maggior decrementi nel trimestre

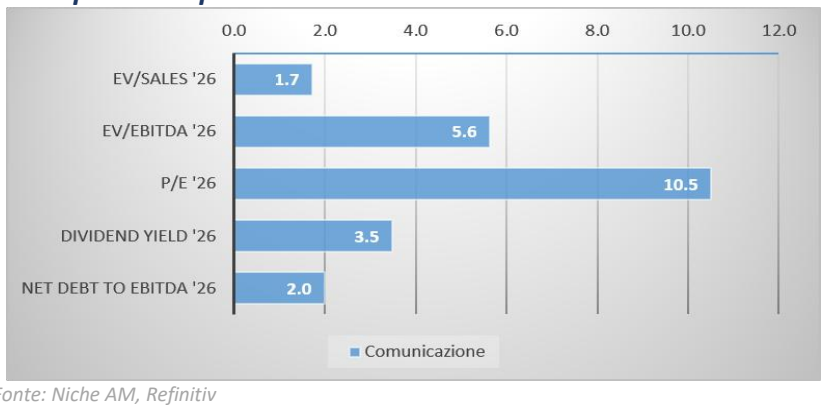
Titolo	Trend	Peso % al 30/06/26	Peso % al 30/09/26	Total Return %
Telecom Italia S.p.A.	6G	0.51%	0.12%	+133.9%

Fonte: Niche AM

Esposizione geografica

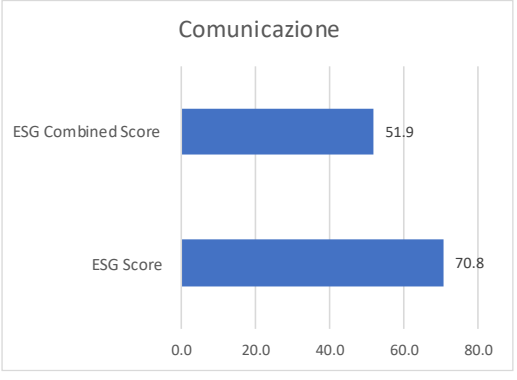


Principali multipli valutativi



Fonte: Niche AM, Refinitiv

ESG rating (Refinitiv)



Trends nella Comunicazione



Tema Comunicazione

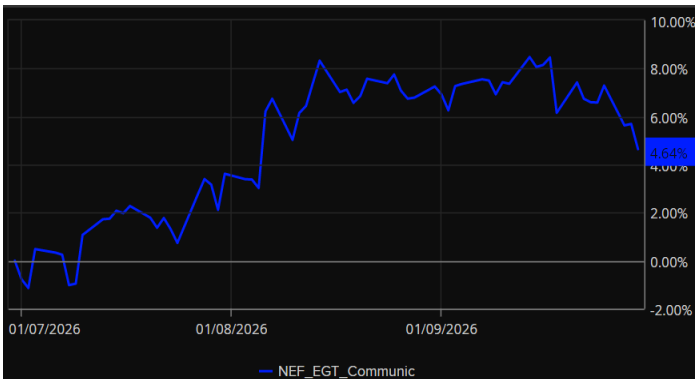
Il Tema della Comunicazione è composto da tre *TrendSDG*, ovvero 6G, Educazione inclusiva e Informazione Trasparente, mediante l'investimento su 48 titoli azionari.
Durante il terzo trimestre il Tema ha mostrato un apprezzamento del 4.6%, consolidando ulteriormente i sostenuti progressi fatti registrare nel corso del primo semestre.

Il rialzo più corposo all'interno del Tema è stato quello del *TrendSDG* **Informazione Trasparente** (+23%), grazie all'importante rimbalzo di Wpp, da livelli molto depressi. Questo gruppo inglese ha riportato risultati superiori alle attese e indicazioni confortanti sul 2026 rispetto a previsioni estremamente negative del mercato, sostenuti da miglioramento in Cina, America Latina e USA. Uno dei motivi della forte prudenza del mercato nei confronti di Wpp dipende indubbiamente dalla pressione deflazionistica legata all'avvento dell'Intelligenza Artificiale (AI) sul settore delle agenzie pubblicitarie. Rispetto a questo punto, il management non nega le pressioni sui prezzi derivanti dall'AI, ma al contempo prevede anche nuove opportunità di ricavo dalla sua adozione su larga scala, che sono lontane dall'essere incorporate nei prezzi di Borsa. Nonostante il rimbalzo, infatti, il titolo WPP tratta ancora soltanto a 7 volte gli utili. Dal punto di vista dell'operatività, la fase di forza è stata utilizzata per parziali prese di profitto; si è deciso di mantenere una quota importante dell'esposizione proprio in virtù delle valutazioni ancora modeste in termini assoluti, che non scontano l'esecuzione del piano di rilancio e l'eventuale monetizzazione di opportunità dall'AI.

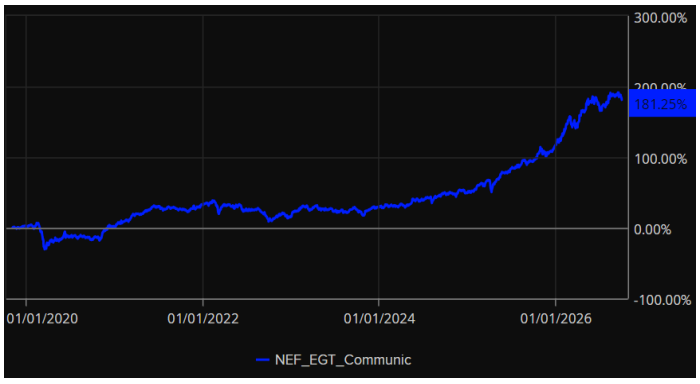
Il *TrendSDG* **6G** ha contribuito positivamente (+1.6%), nonostante abbia risentito nel mese di settembre di una fase di debolezza. Gli elementi che hanno frenato il suo andamento sono stati due. In primo luogo ha pesato la flessione di alcuni titoli francesi, finiti sotto pressione a causa del generalizzato peggiorato sentiment nei confronti del Paese; in secondo luogo, i timori di competizione da parte di operatori satellitari, sulla scia di paure che hanno colpito il mercato telefonico statunitense, che sembrano però avere una remota possibilità di concretizzarsi seriamente in Europa. All'interno del *TrendSDG* si è osservata una significativa dispersione di performance tra gli operatori di telecomunicazioni: a fronte dei significativi rialzi di Vodafone, Veon e LG Uplus, si è associata la debolezza di Telefonica, e Orange. Nell'ambito del segmento hardware, invece, per la prima volta dopo molto trimestri di crescita estremamente forte, si è osservato un contributo negativo da parte di Samsung Electronics, su cui sono prevalse prese di profitto dopo il rally.
Per quanto riguarda la rotazione di portafoglio, si è provveduto a chiudere una grossa fetta dell'esposizione su Telecom Italia, a seguito del lancio dell'offerta di Poste Italiane, in considerazione sia dei livelli valutativi raggiunti, sia della volontà di non essere investiti sul gruppo derivante dalla fusione tra le due società. All'interno del portafoglio ha fatto il suo ingresso GB Group, azienda che offre soluzioni di verifica di identità tramite dati, documenti e biometria, nonché prevenzione delle frodi, con una marcata attenzione di tematiche di sostenibilità, specialmente per quanto riguarda l'obiettivo di ridurre le emissioni, e la volontà di contribuire positivamente agli obiettivi SDG (link).

È stato leggermente negativo, invece, il contributo del *TrendSDG* **Educazione Inclusiva** (-1%) a causa della debolezza di alcuni operatori televisivi europei, solo parzialmente compensata dal buon andamento della brasiliana Yduqs, uno dei maggiori gruppi del paese nel settore educativo privato, con lauree, post-laurea e corsi preparatori in presenza e a distanza. Una società con oltre 1.4 mln di studenti, che, nonostante il buon rerating, tratta ancora a 4 volte l'EBITDA e a meno di 10 volte gli utili.

Performance Q3 2026 (30/06/26-30/09/26)



Performance da partenza (04/11/19 – 30/09/26)



Fonte: Niche AM, Refinitiv

Descrizione del Trend

6G. Con il 5G il mondo diventerà ancora più piccolo e le possibilità di dinamica sociale verticale potranno aumentare, Investiamo qui nelle società che creano *le infrastrutture della comunicazione o le gestiscono. Tecnologie come AI, IoT, blockchain, autonomous vehicles potranno svilupparsi sono una volta che il 5G sarà operante. 6G non è altro che la prossima tappa del 5G, quando questo diventerà ubiquito, la velocità misurabile non più in GIGA, ma in Tera e permetterà il funzionamento dell'NTN (Non Terrestrial Networking)*

Informazione trasparente. *Se internet ha creato infinita informazione gratis, esso ha anche creato disinformazione colpevole o dolosa. Questo ha fomentato populismo e confusione. Molti sono i giornali e in generale i media falliti o che ne hanno molto risentito.*
Crediamo che vi sia spazio per una informazione seria e accessibile e questo porterà alla rifioritura di un settore quasi in estinzione e fondamentale per un mondo di democrazia e di pace.

Educazione inclusiva. *La mobilità sociale verticale, alla base stessa del progresso e della dinamicità di un sistema, trovano carburante nell'educazione delle persone. Viviamo in un mondo che negli ultimi 10/15 anni, attraverso internet, è potenzialmente molto più democratico ed inclusivo in termini di opportunità di formazione, oltre che nelle società che producono informazione seria e responsabile o formazione efficace e scalabile.*

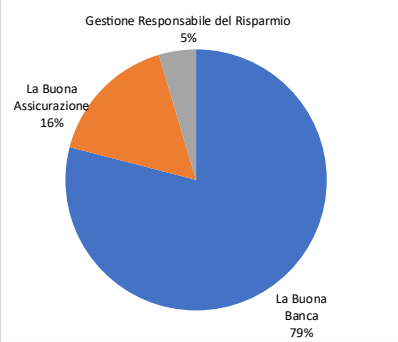
Trends nella Finanza



titoli: 49

Su quali obiettivi ONU ha un impatto?

- **Goal 1 Fine della Povertà**
- **Goal 2 Sconfiggere la fame**
- **Goal 5 Parità di genere**
- **Goal 8 Lavoro dignitoso e crescita economica**
- **Goal 9 Industria, Innovazione e Infrastrutture**
- **Goal 10 Ridurre le diseguaglianze**
- **Goal 16 Pace, Giustizia, Istituzioni solide**
- **Goal 17 Partnership per gli obiettivi**



Principali titoli del Tema Finanza

Titolo	Peso %	Tema	Trend	Perf. % 3° trimestre
BNP PARIBAS	2.4%	Finanza	La Buona Banca	-7.0%
SOCIETE GENERALE SA	1.6%	Finanza	La Buona Banca	-10.1%
BARCLAYS PLC	1.6%	Finanza	La Buona Banca	-8.9%
UBS GROUP AG-REG	1.2%	Finanza	La Buona Banca	-1.9%
CITIGROUP INC	1.0%	Finanza	La Buona Banca	-6.7%

Maggior incrementi nel trimestre

Titolo	Trend	Peso % al 30/06/26	Peso % al 30/06/26
Rathbones Group PLC	Gestione Responsabile del Risparmio	0.00%	0.05%
Banco Bradesco S.A.	La Buona Banca	0.00%	0.02%
Asuransi Tugu Pratama Indonesia Tbk PT	La Buona Assicurazione	0.06%	0.07%

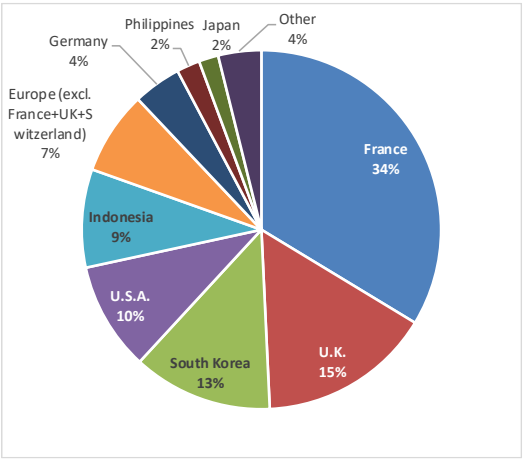
Maggior decrementi nel trimestre

Titolo	Trend	Peso % al 30/06/26	Peso % al 30/06/26	Total Return %
UBS Group AG	La Buona Banca	2.06%	1.22%	+107.8%*

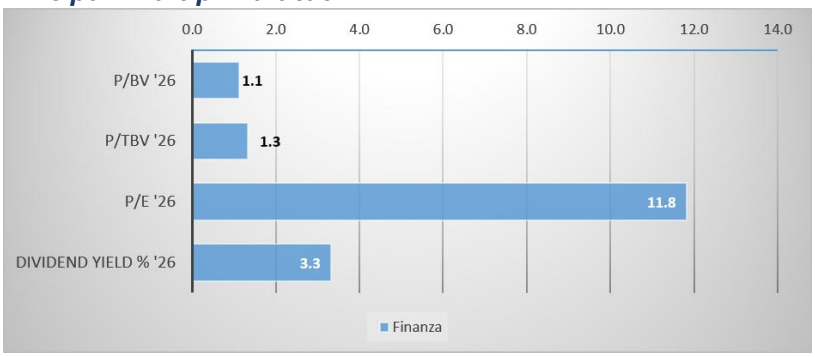
**Return for the period since merger with Credit Suisse. Return including the cost of Credit Suisse position is +18.9%.*

Fonte: Niche AM

Esposizione geografica

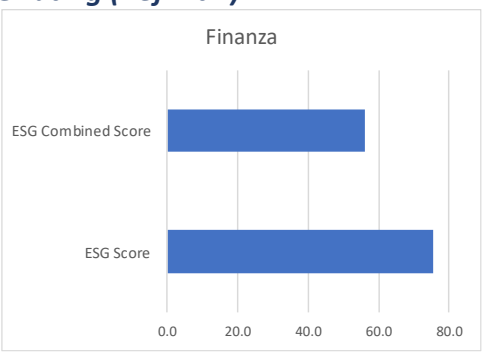


Principali multipli valutativi



Fonte: Niche AM, Refinitiv

ESG rating (Refinitiv)



Trends nella Finanza



Tema Finanza

Il Tema è composto da tre *TrendSDG*: La Buona Banca, La Buona Assicurazione e la Gestione Responsabile del Risparmio, attraverso l'esposizione su 49 titoli.

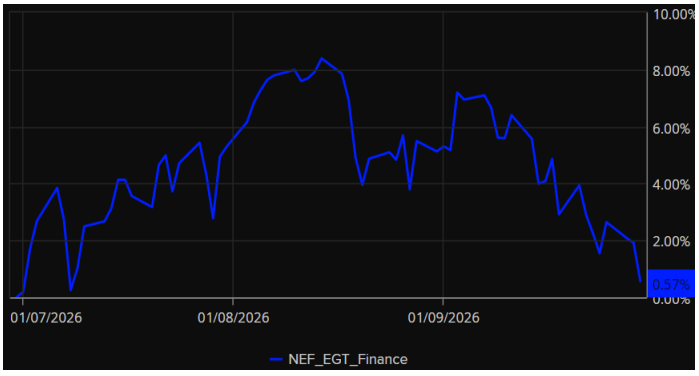
Il Tema ha chiuso in terreno leggermente positivo (+0.57%), dopo essere arrivato a guadagnare fino all'8% nel mese di agosto. Il motivo della debolezza, che è stata registrata nella fase finale del trimestre, è imputabile soprattutto ai titoli del settore bancario, che avevano fortemente sostenuto il Tema nel primo semestre dell'anno.

Il *TrendSDG* **La Buona Banca** ha chiuso in terreno negativo **(-1.7%)** a causa soprattutto della pressione in vendita su Société Generale, BNP e Barclays. Per quanto riguarda gli istituti di credito francesi, il loro andamento va inquadrato nella generale debolezza che ha caratterizzato tutto il mercato azionario francese, a causa dell'incertezza politica e dalle dinamiche di spesa pubblica, che hanno generato un corposo rialzo dei rendimenti dei titoli di Stato. Va però sottolineato come il modello di business di Société Generale e BNP abbia visto negli ultimi anni una significativa diversificazione delle fonti di ricavo: gli utili generati al di fuori della Francia sono superiori al 60% del totale, in grado quindi di limitare le incertezze riguardanti il mercato interno. Per quanto riguarda Barclays, invece, la flessione è legata sia ad un consolidamento del settore, sia a risultati trimestrali non particolarmente brillanti ad eccezione della divisione Investment Banking, maggiormente volatile.
All'interno di questo *TrendSDG* l'operatività ha visto un consolidamento parziale dei profitti su UBS, a fronte dell'incremento su alcune banche di Paesi Emergenti, in particolar modo indonesiane e all'inserimento, con un peso modesto, di Banco Bradesco, il secondo più grande istituto bancario brasiliano. Quest'ultimo gruppo ha impostato la propria strategia di sostenibilità su sei obiettivi SDG e si distingue per un chiaro sostegno a iniziative di finanza sostenibile dal punto di vista ambientale e sociale (link).

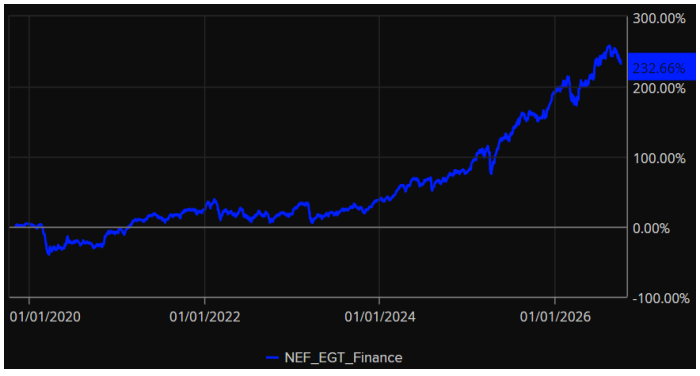
Un andamento decisamente positivo è stato fatto registrare dal *TrendSDG* **La Buona Assicurazione (+11.2%)**, trainata dal rialzo di compagnie coreane, specialmente Hyundai Marine & Fire e Hanwha Life. La prima ha beneficiato di un miglioramento dei risultati reddituali che hanno supportato le aspettative di ritorno al dividendo dal 2027, unitamente a riforme introdotte in Corea nel 2026 per contrastare l'abuso di rimborsi medici e ridurre il tasso di perdita delle compagnie assicurative, frenando quindi l'aumento dei premi. Nel caso di Hanwha Life, invece, la positiva performance è stata guidata dal miglioramento dei risultati che supportano il suo rafforzamento patrimoniale.

Infine, ha chiuso positivamente il *TrendSDG* **Gestione Responsabile del Risparmio (+7.1%)**, sostenuto anche per questo trimestre dall'apprezzamento di Aberdeen, ancora trainata dai risultati della sua piattaforma d'investimento retail, Interactive Investors. In questo *TrendSDG* è stato inserito il titolo Rathbones Group, gruppo di wealth management i cui risultati stanno beneficiando delle sinergie derivanti dall'integrazione di Investec Wealth & Investment. Grazie a questa operazione il gruppo ha raggiunto un significativo livello di asset gestiti, pari a circa 120 miliardi, che garantiscono visibilità ai risultati, associata ad una solida situazione patrimoniale che lascia spazio a politiche di remunerazione di capitale in eccesso.

Performance Q3 2026 (30/06/26-30/09/26)



Performance da partenza (04/11/19 – 30/09/26)



Fonte: Niche AM, *Refinitiv*

Descrizione del Trend

Gestione Responsabile del Risparmio. *Gli asset manager SDG sono quelle società del settore che disegnano e propongono soluzioni di investimento eque e responsabili, danno informazione cristallina e sono impegnati ogni giorno a gestire i risparmi di molte famiglie per il lungo termine, più che focalizzarsi sull'utile di breve.*

La Buona Assicurazione. *Per le assicurazioni la trasparenza, l'innovazione, la microinsurance e le politiche di sottoscrizione dei prodotti, così come il modo, più o meno responsabile, in cui investono le loro riserve, è fondamentale per il raggiungimento degli SDG.*

La Buona Banca*. Il fare banca è di per sé un'attività SDG se è strumentale allo sviluppo dell'economia e alla tutela dei risparmi. Le banche possono e devono fare molto per sviluppare positivamente le comunità in cui operano. Attività come la microfinance, l'educazione del cliente, la promozione di iniziative a sostegno dell'ambiente, degli svantaggiati e dell'integrazione, sono vitali per la buona banca. Il profitto è sicuramente importante e deve essere perseguito, ma nel rispetto della totale trasparenza ed equità verso il cliente e il rispetto attento delle regole.*

Trends nell'Alimentazione

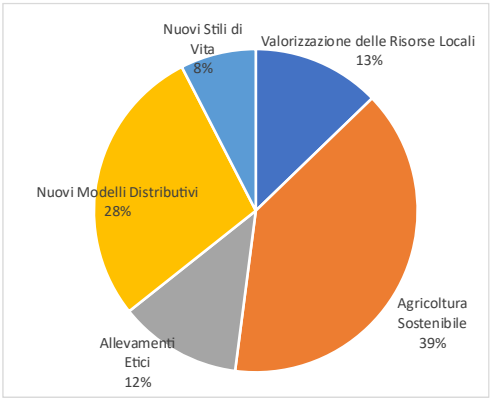


titoli: 38

Su quali obiettivi ONU ha un impatto?

- **Goal 2 Sconfiggere la Fame**
- **Goal 11 Città e Comunità Sostenibili**
- **Goal 12 Produzione e Consumo Responsabili**
- **Goal 13 Lotta contro il Cambiamento Climatico**
- **Goal 14 La Vita sott'Acqua**
- **Goal 15 La Vita sulla Terra**

Fonte: Niche AM



Principali titoli del Tema Alimentazione

Titolo	Peso %	Tema	Trend	Perf. % 2 trimestre
BAYER AG-REG	1.0%	Alimentazione	Agricoltura Sostenibile	-1.0%
TATE & LYLE PLC	0.6%	Alimentazione	Agricoltura Sostenibile	1.8%
RAKUTEN GROUP INC	0.6%	Alimentazione	Nuovi Modelli Distributivi	-4.6%
SAINSBURY (J) PLC	0.6%	Alimentazione	Allevamenti Etici	4.0%
INDOFOOD SUKSES MAKMUR TBK P	0.5%	Alimentazione	Valorizzazione delle Risorse Locali	1.6%

Maggior incrementi nel trimestre

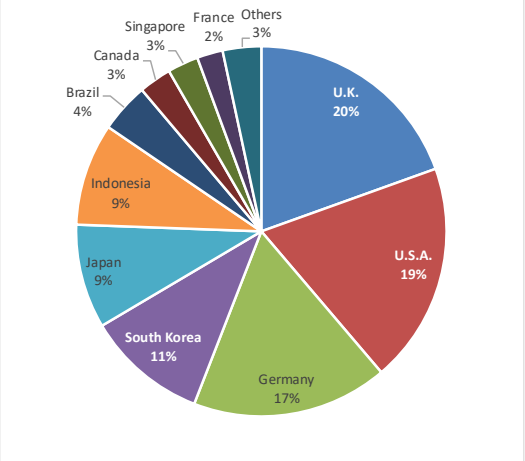
Titolo	Trend	Peso % al 30/06/26	Peso % al 30/09/26
Azzas 2154 S.A.	Nuovi Modelli Distributivi	0.14%	0.29%
FMC Corp	Agricoltura Sostenibile	0.22%	0.33%
Rakuten Group, Inc.	Nuovi Modelli Distributivi	0.51%	0.62%

Maggior decrementi nel trimestre

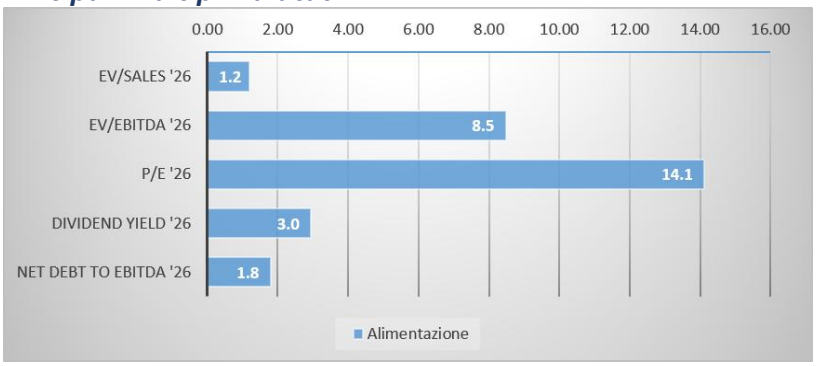
Titolo	Trend	Peso % al 30/06/26	Peso % al 30/09/26	Total Return %
PT Mitra Adiperkasa Tbk	Nuovi Modelli Distributivi	0.13%	0.00%	+29.1%
Treatt Limited	Nuovi Stili di Vita	0.11%	0.00%	+44.6%
Redcare Pharmacy NV	Nuovi Modelli Distributivi	0.05%	0.01%	+76.1%

Fonte: Niche AM

Esposizione geografica

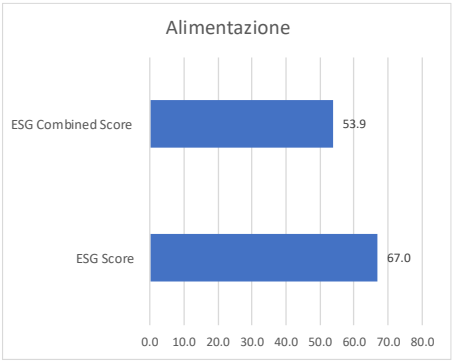


Principali multipli valutativi



Fonte: Niche AM, Refinitiv

ESG rating (Refinitiv)



Trends nell'Alimentazione



Tema Alimentazione

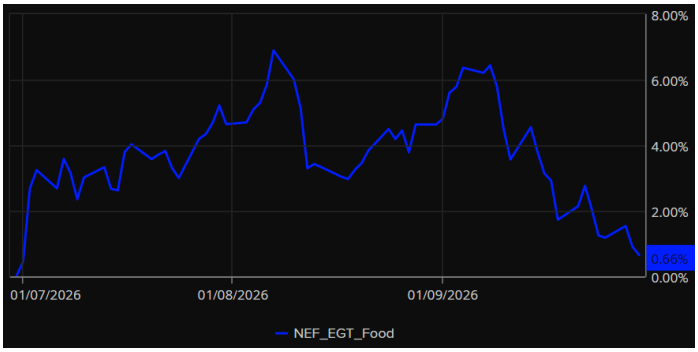
Il Tema è composto da 5 *TrendSDG*, Agricoltura Sostenibile, Nuovi Modelli Distributivi, Allevamenti Etici, Nuovi Stili di Vita e Valorizzazione delle Risorse Locali, su cui si investe attraverso un portafoglio di 38 titoli.
Il Tema ha chiuso il terzo trimestre poco mosso, con un rialzo pari allo 0.66%, consolidando i rialzi realizzati nel corso del primo semestre.

L'andamento in termini di singoli *TrendSDG* è stato eterogeneo, con tre dei cinque trend in rialzo, uno sostanzialmente invariato ed uno in terreno negativo. I *TrendSDG* che hanno contribuito maggiormente sono stati **Valorizzazione delle Risorse Locali** (+8.5%) e **Nuovi Stili di Vita** (+4.7%). In entrambi questi *TrendSDG* un apporto positivo è derivato dalla presenza di titoli coreani, per effetto del forte apprezzamento fatto registrare dal Won coreano nel trimestre (+13%).
All'interno di Nuovi Stili di Vita il produttore di estratti naturali Treatt è uscito dal portafoglio per effetto dell'offerta d'acquisto ed al suo posto è stato inserito, con un peso modesto, il gruppo statunitense Beyond Meat, tra i pionieri della carne vegetale. Nel 2019, nella fase di euforia nei confronti degli alimenti alternativi alla carne, il titolo era arrivato a valore oltre 50 volte i ricavi, rispetto a 0.75 volte attuali, livelli che potrebbero attirare l'interesse da parte di operatori industriali che possano valorizzarne il brand.

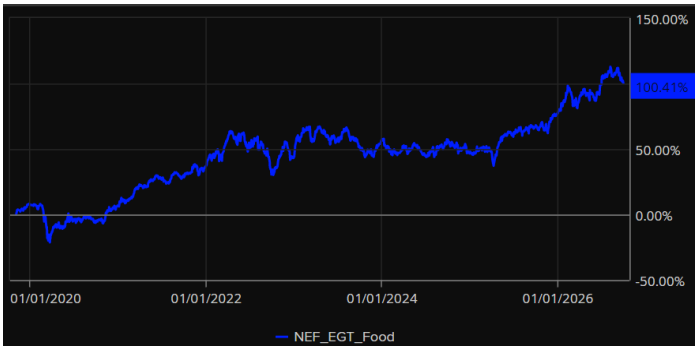
È risultato leggermente positivo anche il *TrendSDG* **Agricoltura sostenibile** (+2%) che ha beneficiato dell'andamento positivo di società produttrici di olio di palma, in particolar modo in Indonesia, che rappresenta la metà mondiale dell'offerta. Questo settore sta beneficiando di una crescita modesta della produzione, cui si associano i rischi legati a *El Nino*, che potrebbe ridurre i livelli produttivi. Sul fronte domanda, invece, le richieste di questa materia prima restano sostenute, anche per effetto della crescita dei consumi in India. Un ulteriore elemento supportivo alla domanda deriva dall'adozione in Indonesia del mandato B50 per il biodiesel, che porta la quota dell'olio di palma dal 40% al 50% del carburante: un simile livello implica necessariamente un taglio dell'export da parte del Paese, sostenendo i prezzi. Diversamente dalla narrativa sovente presentata dai media occidentali, l'olio di palma è sostenibile in virtù della sua resa per ettaro fino a dieci volte superiore agli altri oli vegetali, con un consumo di suolo quindi decisamente minore; le certificazioni dell'olio di palma impongono poi la tutela della biodiversità, il divieto di deforestazione delle foreste primarie e il rispetto dei diritti dei lavoratori locali. Qui il link ad una pagina di sostenibilità una delle società in portafoglio – Golden Agri – a dimostrazione degli sforzi effettuati su questi diversi fronti.

Il *TrendSDG* **Allevamenti Etici** (-0.3%) è rimasto poco mosso, a causa della debolezza del titolo Canada Packers, azienda scorporata da Maple Leaf, focalizzata sull'allevamento responsabile dei maiali, che prevede l'applicazione di standard di benessere animale. Il titolo ha sofferto di risultati reddituali non brillanti a causa di una flessione dei prezzi di mercato di carne suina, che hanno comportato una svalutazione non monetaria. Il maggiore detrattore di performance all'interno del tema è stato il *TrendSDG* **Nuovi Modelli Distributivi** (-6.6%), condizionato dalla flessione del titolo HelloFresh imputabile al debole andamento della domanda europea, che lo ha portato a trattare su livelli ancora più sacrificati in termini valutativi (EV/EBITDA 2.7x). Il titolo è stato ulteriormente incrementato su questa correzione. All'interno di questo *TrendSDG* è stato preso profitto sul titolo Mitra Adiperkasa, per effetto dell'adesione all'offerta d'acquisto, mentre è stata inserita la società brasiliana C A Modas, grande retailer di abbigliamento e calzature a prezzi accessibili attraverso una larga esposizione su canali digitali, con una chiara strategia in tema di sostenibilità (link).

Performance Q3 2026 (30/06/26-30/09/26)



Performance da partenza (04/11/19 – 30/09/26)



Fonte: Niche AM, Refinitiv

Descrizione del Trend

***Allevamenti Responsabili**, Visti i molti impatti negativi degli allevamenti intensivi di animali, oltre che alle semplici argomentazioni etiche, particolare attenzione viene dati alle società che promuovono modalità di allevamento sostenibili.*

***Nuovi Bisogni e Stili di Vita.** Prodotti per vegani, vegetariani, pescetariani, fruttariani, celiaci, o per intolleranze varie riempiono gradualmente gli scaffali dei supermercati. Questa è un'onda lunga con risvolti positivi per l'ambiente e/o per il benessere di molte persone.*

***Valorizzazione delle Risorse Locali.** I prodotti locali sono spesso ben caratterizzati e fanno parte di una cultura antica di secoli radicata nel territorio. Questi, oltre che essere importanti economicamente e culturalmente per i territori locali, spesso possono beneficiare della crescente domanda globale per prodotti alimentari di nicchia.*

***Agricoltura Sostenibile**. Migliori pesticidi, uso della genetica, ottimizzazione delle risorse idriche, rispetto della natura e delle comunità locali, corretto trattamento di tutti i soggetti coinvolti sono tutti elementi che possono aiutare a raggiungere gli obiettivi SDG.*

***Nuovi Modelli di Distribuzione.** Maggiore attenzione a come i cibi vengono prodotti e processati, maggiore attenzione ai bisogni delle minoranze, maggiore attenzione agli imballaggi e ai rifiuti insieme a un maggiore utilizzo dei servizi on-line sono mutamenti graduali che portano grandi vantaggi al benessere della popolazione e alla vivibilità delle città.*

Trends nella Salute

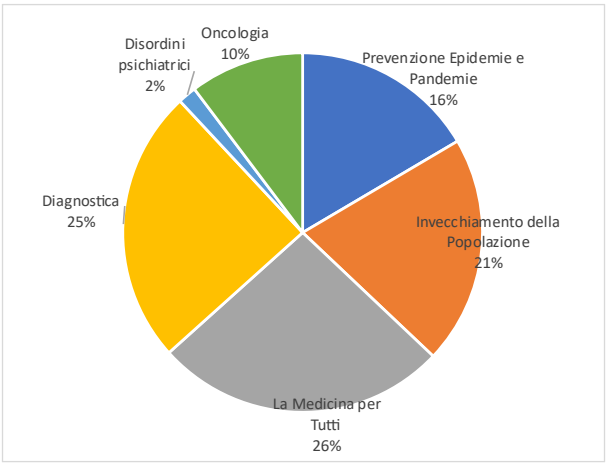


titoli: 36

Su quali obiettivi ONU ha un impatto?

- **Goal 1 Eliminare la Fame**
- **Goal 3 Salute e Benessere**
- **Goal 11 Città Sostenibili**

Fonte: Niche AM



Principali titoli del Tema Salute

Titolo	Peso %	Tema	Trend	Perf. % 3° trimestre
SANOFI	1.2%	Salute	La Medicina per Tutti	-3.2%
CANON INC	1.2%	Salute	Diagnostica	15.6%
GSK PLC	1.2%	Salute	Prevenzione Epidemie e Pandemie	-6.7%
HAPVIDA PARTICIPACOES E INVE	0.6%	Salute	Diagnostica	-34.3%
VIATRIS INC	0.5%	Salute	La Medicina per Tutti	12.5%

Maggior incrementi nel trimestre

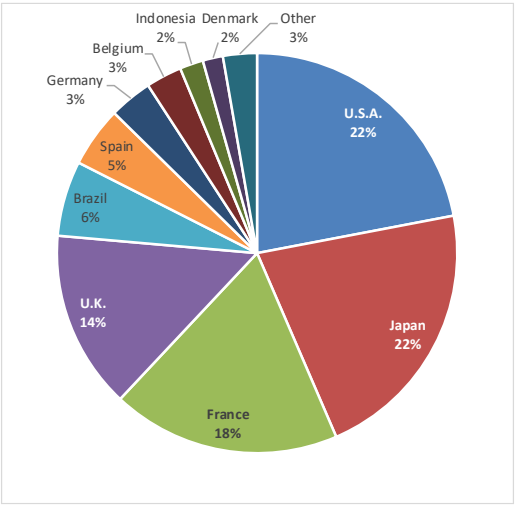
Titolo	Trend	Peso % al 30/06/26	Peso % al 30/09/26
CANON INC.	Diagnostica	0.84%	1.16%
Grifols, S.A.	La Medicina per Tutti	0.38%	0.47%
Aedifica NV	Invecchiamento della Popolazione	0.00%	0.07%

Maggior decrementi nel trimestre

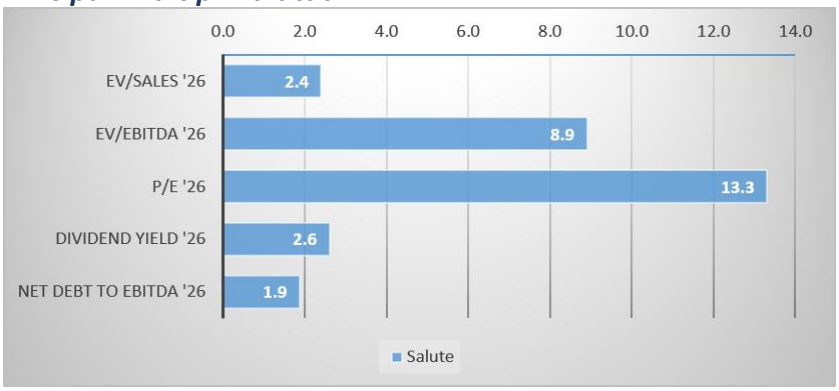
Titolo	Trend	Peso % al 30/06/26	Peso % al 30/09/26	Total Return %
Moderna, Inc.	Oncologia	0.23%	0.08%	+177.8%
Merck & Co Inc	Oncologia	0.09%	0.00%	+59.3%
Labcorp Holdings Inc.	Diagnostica	0.08%	0.00%	+44.4%

Fonte: Niche AM

Esposizione geografica

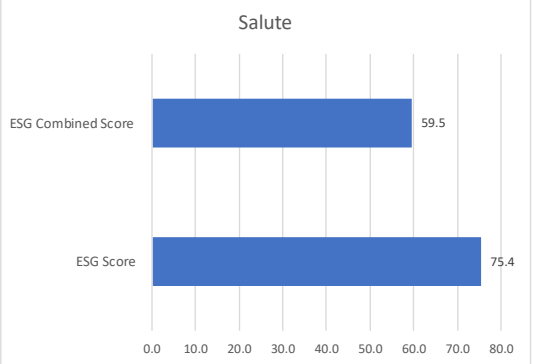


Principali multipli valutativi



Fonte: Niche AM, Refinitiv

ESG rating (Refinitiv)



Trends nella Salute



Tema Salute

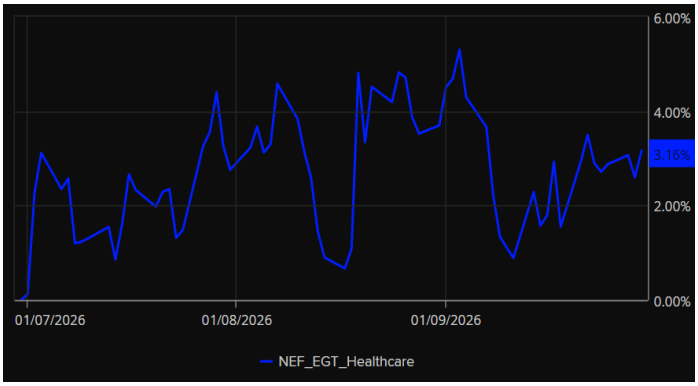
Il Tema Salute è composto da sei *TrendSDG*: Diagnostica, La Medicina per Tutti, Invecchiamento della Popolazione, Prevenzione Epidemie e Pandemie, Oncologia e Disordini Psichiatrici, attraverso l'esposizione su 36 titoli.

Nel corso del terzo trimestre questo Tema ha generato un ritorno positivo pari al 3.2%, generato in larga misura dal *TrendSDG* **Oncologia** (+28.5%), a sua volta fortemente sostenuto dall'apprezzamento di Moderna. Questa società statunitense ha beneficiato del successo dei risultati in fase III del farmaco intismeran, una terapia personalizzata a mRNA per il trattamento del melanoma ad alto rischio, che ha portato il titolo a realizzare un rialzo a tripla cifra. Si tratta di un risultato estremamente importante perché permette a Moderna di diversificare i ricavi al dl fuori delle malattie infettive e alleviare i timori in termini di capitale. E inoltre apre le porte all'utilizzo della tecnologia mRNA anche ad altre tipologie di tumori molto diffusi, tra cui polmoni e reni.
Il forte rialzo del titolo è stato utilizzato per prendere profitto su circa due terzi della posizione. Sono state effettuate delle prese di profitto anche su Merck, partner di Moderna proprio nello sviluppo del trattamento contro il melanoma (combinazione del vaccino a mRNA di Moderna con l'immunoterapia del farmaco Keytruda di Merck).

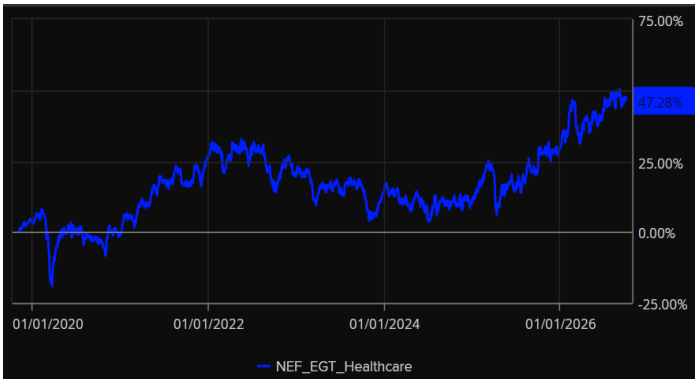
La maggior parte degli altri TrendSDG all'interno del Tema ha mostrato un andamento poco mosso.
Il *TrendSDG* **Invecchiamento della Popolazione** ha chiuso in terreno solo leggermente positivo (+0.5%), penalizzato dal gestore di case di cure francesi Emeis, che ha risentito della generale debolezza del mercato azionario francese legata alla difficile situazione politica del Paese. All'interno di questo *TrendSDG* sono stati inseriti due nuovi titoli esposti su residenze per anziani, la cui domanda è destinata a crescere esponenzialmente nei prossimi anni, considerato che il numero di persone over 80 è previsto sostanzialmente raddoppiare entro il 2050. È stata introdotta la società Ryman Healthcare, che si occupa di soluzioni abitative per persone over 70, attraverso la gestione di 49 villaggi in Nuova Zelanda e Australia, composti da appartamenti e villette indipendenti vengono associati a servizi e centri di cura. In queste strutture l'anziano può restare mano a mano che cambiano i propri bisogni di assistenza, a seguito dell'avanzamento dell'età (cosiddetto "*continuum of care*"). Il titolo tratta soltanto a 0.5 volte il patrimonio netto tangibile, complice una fase reddituale difficile registrata nel 2024-2025, che sembra però ora alle spalle. È poi stata inserita anche la belga Aedifica, società real estate fortemente esposta sul segmento healthcare, con un portafoglio immobiliare pari a 12.5 miliardi di euro, di cui 11 miliardi relativi a residenze per anziani. I risultati del gruppo sono attesi migliorare per effetto delle sinergie derivanti dall'acquisizione di Cofinimmo, supportando il mantenimento di un elevato dividendo superiore al 6.5%.

Il *TrendSDG* **Diagnostica** (-1.9%) ha risentito dell'ulteriore derating di Hapvida Participacoes, assicurazione verticalmente integrata, che offre piani di assistenza sanitaria a prezzi accessibili a oltre 15 milioni di brasiliani attraverso le strutture ospedaliere proprietarie. I risultati del gruppo sono stati penalizzati soprattutto da un aumento della sinistrosità, che sembra ampiamente incorporato nelle depresse valutazioni del titolo (PE '27 8x). In questo ambito sono state effettuate delle prese di profitto su Labcorp, a fronte dell'inserimento di Diagnosticos da America. Questo gruppo brasiliano possiede molteplici marchi di laboratori, tanto da essere considerata la maggiore piattaforma diagnostica dell'America Latina, e si caratterizza per livelli valutativi attraenti (5.6x EV/EBITDA).

Performance Q3 2026 (30/06/26-30/09/26)



Performance da partenza (04/11/19 – 30/09/26)



Fonte: Niche AM, Refinitiv

Descrizione del Trend

***Invecchiamento della Popolazione**. Come sappiamo la dinamica demografica tende a rallentare col benessere e, allo stesso tempo, i progressi nello stile di vita hanno allungato molto la vita media. Quindi vi sono una serie di patologie, classiche della terza età, la cui frequenza tende ad aumentare incredibilmente. Investire risorse per combatterle vuol dire vite non solo più lunghe, ma anche vivibili.*
***Disordini psichiatrici.** Un tempo le persone colpite da queste patologie venivano rinchiuse in manicomi e sedate. Grazie agli enormi passi fatti dalla ricerca, oggi molte di queste persone possono condurre un'esistenza normale. Il cammino è ancora lungo e molti sono i traguardi da raggiungere. In particolare, il trattamento di forme di squilibrio meno gravi, come eccessiva insicurezza, depressione o paranoia, possono cambiare la vita di milioni di persone e dei loro cari.*
***Prevenzione Epidemie e Pandemie.** Virus e nuovi batteri sono sempre meno proficui per le società farmaceutiche. Tuttavia, il rischio che la nostra popolazione venga spazzata via da una pandemia non è; mai stato così alto, Nuovi ceppi super resistenti, allevamenti intensivi di animali e globalizzazione possono avere effetti devastanti. Chi rimane in questo campo aiuta a raggiungere gli obiettivi SDG.*
***Diagnostica.** Gli strumenti diagnostici sono la vera futura soluzione alla maggior parte delle patologie. Nuove tecnologie di rilevazione dati in una parte importante della popolazione possono aiutarci a capire i mali che ci colpiranno prima ancora che ci colpiscano, così come la genetica ci può allertare su potenziali rischi che quindi possono essere anticipati.*
***La Medicina per Tutti.** Quasi il 90% dei medicinali usati nei paesi occidentali è generico sebbene in valore rappresentino solo il 20% in termine valore. Da questo si comprende quanto i generici siano necessari nei Paesi Occidentali per mantenere la spesa sotto controllo e nei paesi in via di sviluppo siano essenziali per garantire il benessere delle persone. Che siano meno costosi non basta. Devono essere molto sicuri e con un'efficacia uguale alla preparazione originale.*

Trends nei Materiali

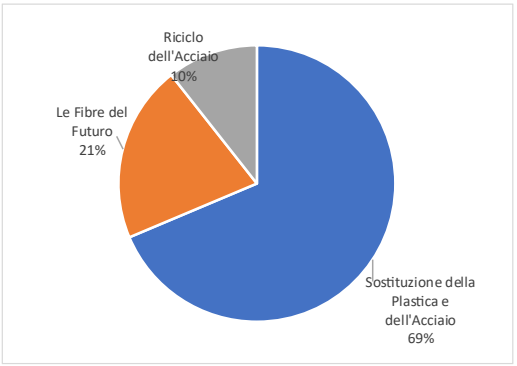


titoli: 26

Su quali obiettivi ONU ha un impatto?

- **Goal 9 Industria, Innovazione e Infrastrutture**
- **Goal 11 Città Sostenibili**
- **Goal 12 Produzione e Consumo Responsabili**
- **Goal 13 Agire sul Clima**
- **Goal 14 La Vita negli Oceani**
- **Goal 15 La Vita sulla Terra**

Fonte: Niche AM



Principali titoli del Tema Materiali

Titolo	Peso %	Tema	Trend	Perf. % 3° trimestre
STORA ENSO OYJ-R SHS	0.7%	Materiali	Sostituzione della Plastica e dell'Acciaio	9.0%
SAPPI LIMITED	0.4%	Materiali	Sostituzione della Plastica e dell'Acciaio	35.9%
KANEKA CORP	0.3%	Materiali	Le Fibre del Futuro	11.1%
INTERFOR CORP	0.3%	Materiali	Sostituzione della Plastica e dell'Acciaio	11.5%
MONDI PLC	0.3%	Materiali	Sostituzione della Plastica e dell'Acciaio	20.0%

Maggior incrementi nel trimestre

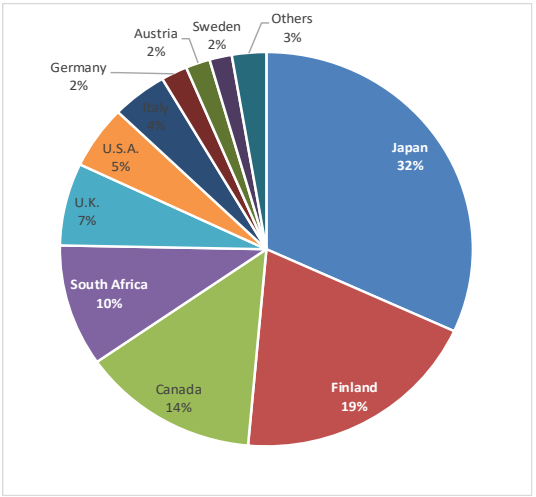
Titolo	Trend	Peso % al 30/06/26	Peso % al 30/06/26
Billerud Aktiebolag	Sostituzione della Plastica e dell'Acciaio	0.03%	0.06%
Sappi	Sostituzione della Plastica e dell'Acciaio	0.31%	0.31%
Mondi	Sostituzione della Plastica e dell'Acciaio	0.18%	0.16%

Maggior decrementi nel trimestre

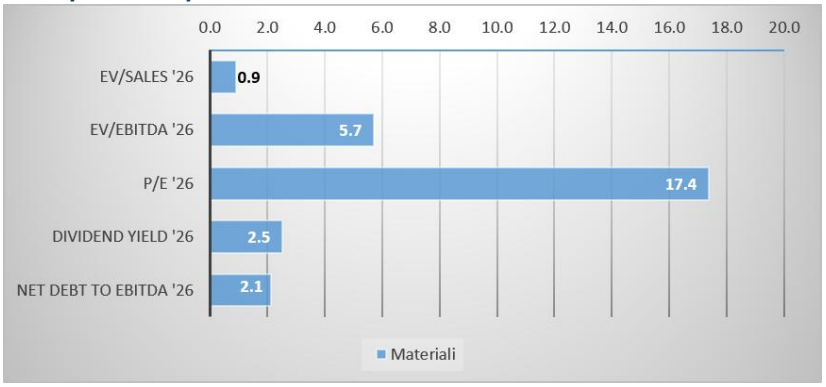
Titolo	Trend	Peso % al 30/06/26	Peso % al 30/06/26	Total Return %
N/A				

Fonte: Niche AM

Esposizione geografica

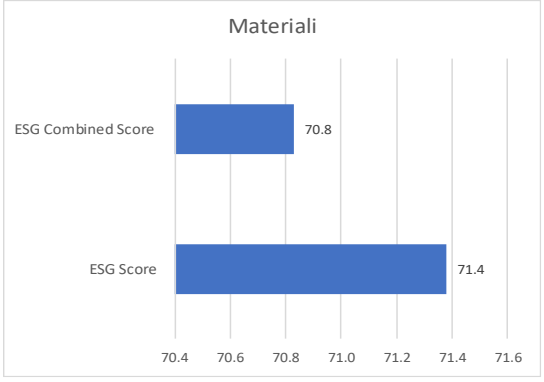


Principali multipli valutativi



Fonte: Niche AM, Refinitiv

ESG rating (Refinitiv)



Trends nei Materiali



Tema Materiali

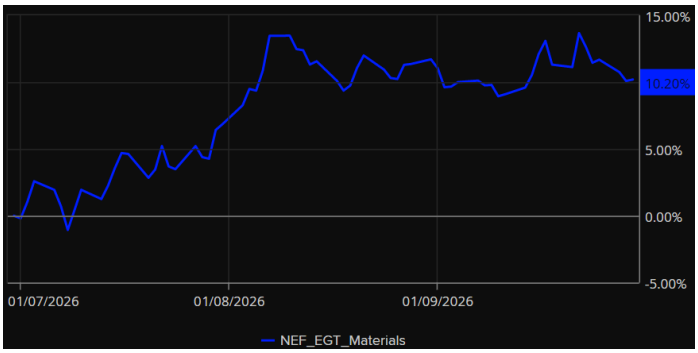
Il tema Materiali è composto da 3 *TrendSDG*, Sostituzione della Plastica e dell'Acciaio, Riciclo di Materiali e Le Fibre del Futuro, attraverso l'investimento in 25 aziende, ha fatto registrare nel terzo trimestre un apprezzamento pari al 10.2%.

Il *TrendSDG* che più ha sostenuto la performance è stato quello della **Sostituzione della Plastica e dell'Acciaio (+14.6%)**, che tanto aveva penalizzato il Tema durante il trimestre precedente. L'andamento positivo è stato guidato dall'apprezzamento dei titoli del settore cartario, che hanno fatto registrare rimbalzi importanti da livelli molto depressi. Le società che maggiormente si sono distinte sono state Sappi, Mondi e Billerud. Il recupero è avvenuto a seguito di risultati e guidance migliori delle attese, frutto non solo di modeste aspettative di mercato, ma anche di segnali di miglioramento di alcune aree di riferimento. La fase di forza è stata utilizzata per prendere qualche parziale presa di profitto sul titolo Sappi. Si ritiene infatti che il settore continui ad offrire un rapporto rischio/rendimento estremamente interessante di medio periodo: le valutazioni restano basse da un punto di vista patrimoniale ed un recupero dei volumi sarebbe amplificato a livello di utili dall'azione di razionalizzazione dei costi effettuata negli ultimi anni per far fronte alla contrazione del mercato di riferimento. La riduzione di capacità produttiva nella fibra lunga sembra essere a buon punto, mentre l'aumento di capacità nella fibra corta in Sudamerica (eucalipto), che necessiterà probabilmente un ulteriore aggiustamento dell'offerta nei Paesi Sviluppati, sembra essere già incorporato nei prezzi.
Un andamento ancora positivo è stato fatto registrare anche dai titoli nordamericani esposti al legname, sostenuti dalla razionalizzazione della capacità produttiva in US e Canada. L'andamento sempre debole del mercato immobiliare statunitense, infatti, sia per quanto riguarda le nuove costruzioni che per le ristrutturazioni, ha determinato un taglio della capacità produttiva che ha ribilanciato domanda e offerta, permettendo un incremento dei prezzi con cui compensare gli aumenti di costi legati all'inflazione. Si sono ben mosse sia Canfor, sia Interfor.

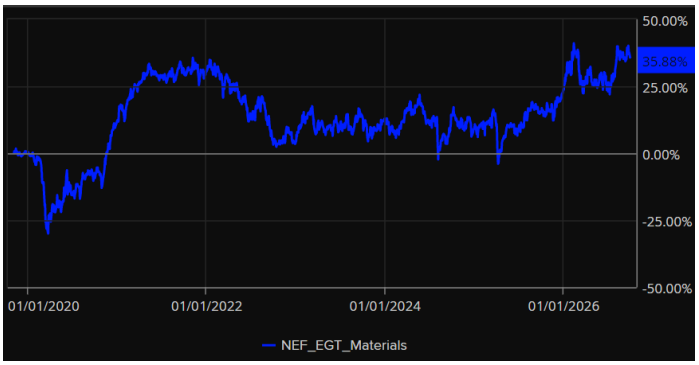
Anche il *TrendSDG* **Riciclo di Materiali** (+4.8%) ha mostrato un discreto andamento grazie al rialzo di Sumitomo Heavy Industries, che ha sorpreso con dati trimestrali migliori delle attese ed una significativa revisione delle guidance annuali in termini di utile, superiore del 14% alle previsioni di consensus. L'andamento positivo del gruppo giapponese ha più che compensato la debolezza di Danieli, scesa a seguito di risultati leggermente inferiori ad attese molto elevate da parte degli analisti, in parte anche per componenti straordinarie (svalutazioni senza effetto cash della controllata Fata).

Ha chiuso in leggero rialzo il *TrendSDG* **Le Fibre del Futuro** (+0.9%): in termini positivi ha nuovamente beneficiato del rialzo della giapponese Kaneka, sostenuta da solidi risultati trimestrali; in termini negativi, invece, ha risentito della flessione dell'austriaca Lenzing, a seguito dell'annuncio di un aumento di capitale per abbassare la leva finanziaria. Ricordiamo che quest'ultima società si distingue per la produzione di fibre di cellulosa da legno biodegradabili, con un un'impronta di CO_2 e acqua inferiore alle fibre sintetiche e alla viscosa convenzionale. La leva finanziaria elevata che fino ad ora aveva caratterizzato il gruppo dipendeva dal sostenimento di pesanti investimenti in Brasile e Thailandia che erano stati avviati in una recente fase negativa del ciclo del tessile, che ora però sembra essersi finalmente stabilizzata.

Performance Q3 2026 (30/06/26-30/09/26)



Performance da partenza (04/11/19 – 30/09/26)



Fonte: Niche AM, *Refinitiv*

Descrizione del Trend

Sostituzione della Plastica e dell'Acciaio. *Nei paesi emergenti viene in media consumato il 15% della plastica consumata nei paesi può essere sostituito dai materiali le cui caratteristiche sono migliori in termini di sicurezza e sostenibilità.*

Le Fibre del Futuro. *Dalla tecnologia che ci può vestire, alle fibre fatte con la plastica riciclata o a quelle prodotte con gli scarti della frutta fino alle fibre dei materiali compositi con cui verranno prodotte le auto del futuro*

Riciclo dei metalli. *Solo la produzione di acciaio è responsabile del 12% delle emissioni di GHG. Ma vi sono alternative. Grazie alle Electric Arc Furnaces l'acciaio può essere riciclato. E sempre attraverso queste fornaci l'acciaio può essere prodotto attraverso l'idrogeno verde, senza emissioni. Diverse società vi stanno lavorando e questo trendSDG investe in queste promettenti società che potrebbero aiutare ad eliminare una parte sostanziosa delle emissioni atmosferiche nocive*

Appendix

PORTAFOGLIO AZIONARIO: Indici % variazioni di Prezzo

Index	Price as of 30/09/2026	% Price Change 1 month (local ccy)	% Price Change 1 month (€)	% Price Change 3 months (local ccy)	% Price Change 3 months (€)	% Price Change YTD (local ccy)	% Price Change YTD (€)	% Price Change 1 year (local ccy)	% Price Change 1 year (€)	% Price Change 3 years (local ccy)	% Price Change 3 years (€)	% Price Change 5 years (local ccy)	% Price Change 5 years (€)	% Price Change Since inception * (local ccy)	% Price Change Since inception * (€)
NEF Ethical Global Trends - R	***22.45***	***-***	***-2.98%***	*-*	***2.98%***	*-*	***14.54%***	*-*	***25.35%***	*-*	***72.69%***	***-***	***79.17%***	*-*	***124.50%***
NEF Ethical Global Trends - I	***24.53***	***-***	***-2.89%***	*-*	***3.33%***	*-*	***15.65%***	*-*	***26.90%***	*-*	***79.44%***	***-***	***91.04%***	*-*	***145.30%***
Infrastructure	-	-	*-3.43%*	-	*7.79%*	-	*12.59%*	-	*21.52%*	-	*89.15%*	-	*96.80%*	-	*165.87%*
Finance	-	-	*-4.33%*	-	*0.57%*	-	*14.08%*	-	*27.71%*	-	*160.26%*	-	*175.57%*	-	*232.65%*
Communication	-	-	*-2.43%*	-	*4.64%*	-	*29.56%*	-	*44.51%*	-	*123.75%*	-	*122.98%*	-	*181.85%*
Mobility	-	-	*-8.31%*	-	*-0.52%*	-	*7.41%*	-	*28.26%*	-	*36.53%*	-	*41.16%*	-	*108.16%*
Health	-	-	*-0.52%*	-	*3.16%*	-	*13.43%*	-	*17.56%*	-	*26.77%*	-	*25.86%*	-	*37.46%*
Materials	-	-	*-1.36%*	-	*10.20%*	-	*9.84%*	-	*17.66%*	-	*19.30%*	-	*4.02%*	-	*35.88%*
Food	-	-	*-3.80%*	-	*0.66%*	-	*13.14%*	-	*19.92%*	-	*31.52%*	-	*54.95%*	-	*100.62%*
MSCI ACWI VALUE NET TR (.dMIWD0000VNUS)	504.70	-1.95%	0.55%	3.75%	4.60%	16.05%	20.32%	20.30%	24.60%	71.17%	59.71%	72.25%	76.10%	100.48%	96.91%
MSCI ACWI NET TR EUR (.MIWD00000NEU)	521.19	1.13%	1.13%	2.27%	2.27%	16.87%	16.87%	20.78%	20.78%	68.15%	68.15%	76.41%	76.41%	129.50%	129.50%
USA (.SP500)	7651.54	-0.45%	2.08%	2.03%	2.87%	11.77%	15.89%	14.40%	18.49%	78.44%	66.50%	77.63%	81.60%	148.57%	144.13%
Tokyo Stock Exchange (.TOPX)	4108.65	-1.15%	2.87%	2.85%	7.09%	20.52%	24.18%	30.95%	27.45%	76.84%	56.58%	102.38%	46.27%	146.54%	67.00%
Europe (.STOXX)	634.89	-2.49%	-2.49%	-1.07%	-1.07%	7.21%	7.21%	13.74%	13.74%	41.02%	41.02%	39.59%	39.59%	57.38%	57.38%
Emerging Markets (EEM)	66.79	-0.34%	2.19%	-2.37%	-1.57%	22.08%	26.57%	25.07%	29.55%	75.99%	64.22%	32.57%	35.53%	53.94%	51.19%

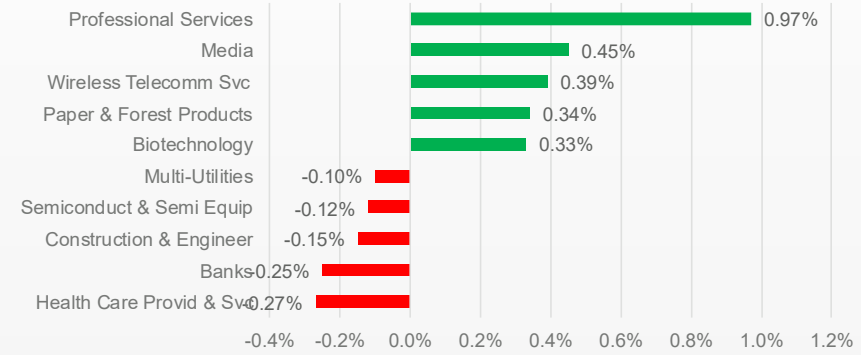
** 04/11/2019*
*** Class R*

PORTFOLIO: Performance summary-Q3 2026

Equity Contribution by Sector-Q3 2026

NEF ETHICAL GLOBAL TRENDS			+2.98%
	Avg Weight	**Return**	**Contribution**
Industrials	15.3%	7.2%	1.11%
Communication Services	11.7%	7.6%	0.88%
Materials	7.6%	4.9%	0.38%
Financials	17.3%	1.6%	0.28%
Information Technology	5.0%	4.4%	0.22%
Energy	0.3%	56.3%	0.14%
Consumer Discretionary	9.8%	1.4%	0.14%
Health Care	8.6%	1.6%	0.14%
Consumer Staples	5.3%	2.3%	0.12%
Real Estate	1.1%	0.3%	0.00%
Utilities	2.0%	-5.7%	-0.11%
Cash&Equivalents&Fees*	16.1%		-0.32%

Top/Bottom 5 Industries by Contribution to Return



Source: Niche AM, Refinitiv

Equity Contribution by Region/Country- Q3 2026

NEF ETHICAL GLOBAL TRENDS	**Avge Weight**	**Return**	**Contribution** +2.98%
Europe	**51.6%**	**0.77%**	**0.40%**
U.K.	16.7%	9.54%	1.59%
France	14.2%	-5.19%	-0.74%
Germany	8.8%	-5.23%	-0.46%
Italy	2.7%	-4.34%	-0.12%
Switzerland	1.9%	10.39%	0.20%
Spain	1.8%	-1.45%	-0.03%
Belgium	1.3%	-1.92%	-0.02%
Finland	1.0%	3.36%	0.03%
Netherlands	1.0%	-6.80%	-0.07%
Other	2.0%	0.50%	0.01%
Asia & Pacific Basin	**19.4%**	**8.17%**	**1.59%**
South Korea	7.9%	11.90%	0.94%
Japan	4.9%	8.06%	0.39%
Indonesia	4.7%	6.09%	0.28%
Philippines	1.2%	-3.94%	-0.05%
Australia	0.3%	-12.71%	-0.03%
Other	0.5%	9.03%	0.05%
North America	**10.6%**	**10.81%**	**1.15%**
U.S.A.	9.6%	11.41%	1.09%
Canada	1.0%	5.29%	0.06%
Africa & Middle East	**0.9%**	**26.35%**	**0.25%**
Latin America	**1.3%**	**-6.88%**	**-0.09%**
Cash&Equivalents&Fees	16.1%		-0.32%

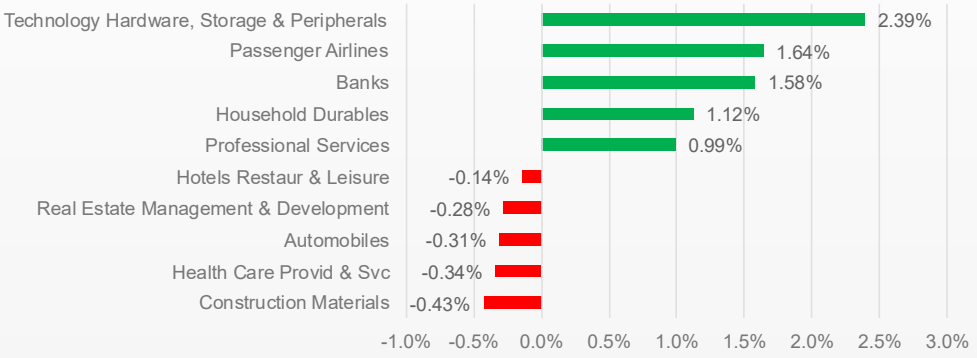
**includes interest on cash balances, income from securities lending, gain from monetary instruments and P&L from FX Forwards*

PORTFOLIO: Performance summary-YTD

Equity Contribution by Sector-YTD

NEF ETHICAL GLOBAL TRENDS			+14.54%
	Avg Weight	**Return**	**Contribution**
Information Technology	5.6%	82.6%	4.62%
Industrials	13.3%	21.2%	2.81%
Financials	17.4%	16.1%	2.80%
Communication Services	12.8%	11.5%	1.47%
Health Care	8.7%	16.4%	1.43%
Consumer Discretionary	8.6%	9.4%	0.81%
Materials	7.9%	7.7%	0.61%
Consumer Staples	5.0%	10.6%	0.53%
Utilities	2.1%	14.7%	0.30%
Energy	0.3%	57.9%	0.15%
Real Estate	1.0%	-29.0%	-0.30%
Cash&Equivalents&Fees*	17.3%		-0.70%

Top/Bottom 5 Industries by Contribution to Return



Source: Niche AM, Refinitiv

Equity Contribution by Region/Country- YTD

NEF ETHICAL GLOBAL TRENDS	**Avge Weight**	**Return**	**Contribution** +14.54%
Europe	**50.0%**	**10.82%**	**5.41%**
U.K.	15.0%	18.49%	2.77%
France	13.8%	5.20%	0.72%
Germany	7.7%	-3.15%	-0.24%
Italy	3.3%	5.40%	0.18%
Switzerland	2.2%	16.86%	0.37%
Spain	1.6%	4.12%	0.07%
Belgium	1.4%	0.84%	0.01%
Finland	1.7%	64.78%	1.07%
Netherlands	1.0%	-10.21%	-0.10%
Other	2.4%	23.52%	0.57%
Asia & Pacific Basin	**19.7%**	**30.41%**	**5.98%**
South Korea	8.7%	57.10%	4.96%
Japan	5.1%	37.42%	1.90%
Indonesia	4.2%	-14.42%	-0.60%
Philippines	1.0%	-13.87%	-0.14%
Australia	0.2%	-67.56%	-0.16%
Other	0.5%	3.50%	0.02%
North America	**10.7%**	**36.93%**	**3.94%**
U.S.A.	9.6%	36.92%	3.55%
Canada	1.1%	37.00%	0.39%
Africa & Middle East	**0.9%**	**3.09%**	**0.03%**
Latin America	**1.2%**	**-11.94%**	**-0.14%**
Cash&Equivalents&Fees*	17.3%		-0.70%

**includes interest on cash balances, income from securities lending, gain from monetary instruments and P&L from FX Forwards*

Commento Performance Attribution YTD

Nei primi nove mesi del 2026 il fondo ha registrato un rendimento del **+14,54% (Classe R)** e del **+15,65% (Classe I).** Il terzo trimestre ha consolidato i guadagni del primo semestre, nonostante un contesto più difficile. Nel primo semestre, a uno shock geopolitico era seguito un ampio recupero. Il terzo trimestre è stato caratterizzato da nuove interruzioni nello Stretto di Hormuz, che hanno spinto nuovamente al rialzo i prezzi del petrolio e mantenuto l'inflazione su livelli persistenti. Le banche centrali hanno assunto un orientamento più restrittivo: a settembre la Fed ha alzato i tassi per la prima volta dal 2023 e anche la BCE ha avviato una stretta. Il rialzo dei rendimenti obbligazionari ha pesato sui settori più sensibili ai tassi. A luglio il comparto legato all'AI ha subito una brusca correzione, che ha colpito in particolare i semiconduttori e il mercato coreano, per poi recuperare parzialmente nei mesi successivi. In questo contesto, le posizioni value e cicliche del fondo hanno compensato la pausa dei titoli tecnologici e la debolezza del mercato francese. Tra i contributori positivi figurano titoli che avevano sofferto di timori legati all'AI (staffing, agenzie pubblicitarie) e titoli del settore cartario.

Performance per area geografica

L'Asia e il Pacifico è stata l'area a generare la migliore performance (+5,98%). La Corea del Sud si è confermata il primo Paese per contributo (+4,96%). Samsung Electronics, in rialzo del 134% da inizio anno, è stata il principale contributore del fondo a livello di singolo titolo (+1,91%) grazie al superciclo delle memorie trainato dall'AI, sebbene il titolo abbia perso il 7% nel terzo trimestre con la correzione settoriale. Samsung SDI, LG Electronics, SK Telecom e Hyundai Marine & Fire Insurance sono stati altri importanti contributori. Il Giappone ha generato un ritorno pari a +1,90%, guidato da Panasonic Holdings (+132%), con ulteriori contributi da Sumitomo Metal Mining, Canon e Teijin.

L'Europa ha contribuito con un +5,41% (rendimento del +10,8%), ma dopo un terzo trimestre contrastato i guadagni si sono concentrati in un numero più ristretto di Paesi. Il Regno Unito è diventato il primo contributore della regione (+2,77%) e quello che ha tenuto meglio nel terzo trimestre. EasyJet, in rialzo del 38% da inizio anno, ha esteso il proprio recupero con un ulteriore guadagno del 22% nel trimestre a seguito del lancio di un'offerta d'acquisto, chiudendo come secondo contributore del fondo a livello di singolo titolo (+1,33%). Hanno contribuito anche Vodafone, Tate & Lyle e WPP, quest'ultima in rialzo del 61% nel terzo trimestre. I costruttori residenziali Vistry e Crest Nicholson sono stati i principali detrattori nel Regno Unito, per effetto di un andamento ancora debole del mercato immobiliare a causa di alti tassi d'interesse e inflazione.

La Finlandia ha aggiunto un +1,07%, quasi interamente grazie a Nokia (+0,95%, con un rendimento superiore al 130%) ed in misura minore a Finnair. Il contributo della Francia è sceso al +0,72% dopo un terzo trimestre negativo (−0,74%), in cui Société Generale, Orange, Bouygues e Air France-KLM hanno restituito parte dei guadagni precedenti. BNP Paribas (+0,59%) è rimasta il principale contributore francese, insieme a Valeo, Soitec e Teleperformance. In termini negativi, invece, Euroapi è risultato il maggiore detrattore del fondo a livello di singolo titolo (−0,24%) insieme ad Alstom ed Emeis.

La Svizzera (+0,37%) ha beneficiato di UBS Group. L'Italia (+0,18%) ha contribuito tramite Telecom Italia (+0,47%) e Nexi, parzialmente compensate da Banca IFIS ed Eurogroup Laminations. La Germania è passata in territorio negativo (−0,24%): i guadagni di Bayer (+30%) sono stati più che compensati da Vulcan Energy Resources, Volkswagen, HelloFresh e TUI, mentre Deutsche Lufthansa ha perso il 23% nel terzo trimestre, annullando i guadagni precedenti.

Il Nord America ha contribuito con un +3,94%. Negli Stati Uniti (+3,55%) i principali contributori sono stati Intel (+238%) e Moderna (+594%, di cui +177% nel terzo trimestre). Si sono ben comportate anche le società di lavoro interinale Manpower (+104%) e Kelly Services (+97%), entrambe in forte rialzo nel terzo trimestre, oltre a Viatris e Citigroup. First Solar è stato il principale detrattore. Il Canada ha aggiunto un +0,39%, trainato dai produttori di legname Interfor e Canfor.

L'Indonesia si è confermata il principale detrattore a livello di Paese (−0,60%), sebbene un terzo trimestre positivo (+0,28%) abbia ridotto la perdita rispetto al primo semestre. I produttori di cemento Semen Indonesia e Indocement Tunggal Prakarsa hanno continuato a pesare, insieme agli sviluppatori immobiliari locali e a Bank Pan Indonesia, in parte compensati da Bank Danamon (+77%). L'America Latina ha sottratto un −0,14%, principalmente per effetto dell'operatore sanitario brasiliano Hapvida (−49%). L'Australia (−0,16%) ha risentito di Syrah Resources e le Filippine (−0,14%) di Ayala Land. Sappi ha recuperato il 36% nel terzo trimestre, ma resta in calo del 48% da inizio anno (−0,19%); VEON e Grindrod hanno compensato il suo impatto negativo.

Attribuzione per settore

L'Information Technology si è confermato di gran lunga il settore più forte, con un contributo di +4,62%. Il rendimento è inferiore a quello di metà anno per effetto della correzione dei semiconduttori nel mese di luglio. Il settore è rimasto comunque ancorato a Samsung Electronics, Nokia e Intel, con ulteriori guadagni da Samsung SDI e Hewlett Packard Enterprise.

Gli Industriali sono risultati il secondo miglior contributore settoriale (+2,81%), sostenuti dal settore aereo (+1,64%) grazie al già citato rialzo di EasyJet, nonostante la battuta d'arresto di Lufthansa e Air France-KLM nel terzo trimestre. I servizi professionali (+0,99%) hanno beneficiato del rally di Manpower, Kelly Services, Adecco e Teleperformance. I Finanziari (+2,80%) sono stati guidati da BNP Paribas, UBS Group, Citigroup e Hyundai Marine & Fire Insurance. Le banche sono state la terza migliore industria (+1,58%), nonostante un terzo trimestre più debole.

I Servizi di Comunicazione (+1,47%) hanno beneficiato di Vodafone, WPP, SK Telecom e Telecom Italia. La Sanità (+1,43%) è stata trainata da Moderna, Bayer e Viatris, parzialmente compensate da Euroapi, Hapvida ed Emeis. I Beni di Consumo Discrezionali (+0,81%) sono stati sostenuti da Panasonic e LG Electronics, ma frenati da Vistry, Volkswagen e TUI. Nei Materiali (+0,61%), i guadagni di ArcelorMittal, Hanwha Solutions e Sumitomo Metal Mining sono stati attenuati dalle posizioni nel cemento, da Sappi e da Vulcan Energy Resources. Anche i Beni di Consumo di Base (+0,53%), le Utility (+0,30%) e l'Energia (+0,15%, tramite SK Innovation) hanno contribuito positivamente.

L'Immobiliare (−0,30%) è rimasto l'unico settore negativo, per effetto dell'andamento negativo di società di sviluppo real estate in Indonesia e nelle Filippine. A livello di industria, i principali detrattori sono stati i materiali da costruzione (−0,43%), i fornitori di servizi sanitari (−0,34%) e il settore automobilistico (−0,31%).

This document, along with any related presentations and materials, is intended for marketing and informational purposes only. It is not a legally binding document, does not contain any representations, and does not constitute an offer or invitation to invest in any of Niche Asset Management Ltd's funds (referred to as the "Fund"). Additionally, it does not serve as a solicitation for any such offer or invitation, nor can any part of it or its distribution be relied upon in relation to any contract regarding the Fund. The information contained in this document has been compiled exclusively by Niche Asset Management Ltd (referred to as "Niche AM") which is authorised and regulated by the Financial Conduct Authority (RN783048) and is registered in England & Wales 10805355. The information and views contained in this document are not intended to be complete and may be subject to change at any time.

Past performance is not indicative of future results. Investments in funds are subject to market risks, including the potential loss of principal. **The distribution of this document and the offering of the Fund's shares may be subject to legal restrictions in certain jurisdictions. Therefore, any person who comes into possession of this document, should be aware of and comply with any applicable laws or regulations.** Niche AM's funds are not yet available for distribution in all countries. Potential investors are invited to contact Niche AM to check registration countries. Any failure to comply with these restrictions could result in a violation of the laws of such jurisdiction. Any reproduction of this information, in whole or in part, without the prior consent of Niche AM is also prohibited. This document may only be communicated or passed to persons to whom Niche AM is permitted to communicate financial promotions pursuant to an exemption available in Chapter 4.12 of the Financial Conduct Authority's Conduct of Business Sourcebook ("COBS") ("Permitted Recipients").

This document is a marketing communication intended for professional investors only. Potential investors are recommended to carefully read Prospectuses and Key Investor Information Documents (KIIDs) for full details, including risk factors and charges, before making any final investment decision. Prospectuses, supplements, KIIDs and a Summary of Investor Rights, are available free of charge at nicheam.com/legal.